



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2004

Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona



RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate riproducono particolari della Cattedrale di Verona, il cui restauro è sostenuto dalla Fondazione

SOMMARIO



ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31-12-2004	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	6
Relazione sull'attività istituzionale	12
Commenti agli schemi di bilancio	21
Proposta al Consiglio Generale	25
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	28
Conti d'ordine	30
Conto economico	31
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	34
Parte A - Criteri di valutazione	35
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	40
Parte C - Informazioni sul conto economico	57
Parte D - Altre informazioni	61
ALLEGATI DI BILANCIO	
Prospetto dei flussi di cassa	64
L'andamento dei mercati	65
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	68
Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.	72

**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31-12-2004**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Giancarlo Agnolini
Filippa Aliberti Gaudioso
Ugo Baciliero
Maurizio Boscarato
Luigi Canaider
Sandro Casali
Giulio Cesare Cattin
Luigi Centurioni
Paolo Conte
Adamo Dalla Fontana
Luigi D'Alpaos
Felice Dal Sasso
Domenico Dissegna
Mario Gandolfi
Rosabianca Guglielmi
Maurizio Lotti
Gian Paolo Marchi
Paola Marini
Pierluigi Ongarelli
Ranieri Orti Manara
Nicolò Rizzuto
Giuseppe Roi
Tommaso Ruggeri
Carlo Salvetat
Silvano Spiller
Alberto Stizzoli
Giuseppe Tridente
Massimo Valsecchi
Carlo Veronesi
Maria Grazia Viapiana
Carlo Vivenza
Flavio Zonzin

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giuseppe Bruni

Vice Presidente

Alberto Broglio

Consiglieri

Luigi Binda
Gino Castiglioni
Giancarlo Garino
Giancarlo Giani
Cesare Lasen
Sergio Luzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

Sindaci

Stefano Romito
Dario Semenzato

DIREZIONE

Direttore

Fausto Sinagra

Vice Direttore delle Attività patrimoniali e finanziarie

Luciano Tuzzi

Vice Direttore delle Attività istituzionali

Marco Valdinoci

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria
Relazione sull'attività istituzionale
Commenti agli schemi di bilancio
Proposta al Consiglio Generale

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Con un tasso di crescita vicino al 5% del Prodotto interno lordo mondiale il 2004 si presenta come il migliore degli ultimi dieci anni. Tale vivacità è dipesa in buona parte dalla vigorosa ripresa dell'economia dell'America Latina e dei Paesi asiatici che ha integrato il consolidamento della crescita dell'economia statunitense particolarmente sostenuta nel primo semestre.

Le pressioni inflazionistiche, connesse in particolare al rincaro del petrolio, sono rimaste contenute e limitate alle componenti dell'indice dei prezzi direttamente connesse ai prodotti energetici.

Il mercato monetario ha visto una sensibile perdita di valore del dollaro sia nei confronti dell'euro che dello yen.

Stati Uniti

Gli USA hanno confermato una forte crescita del prodotto interno sostenuta principalmente dai consumi.

USA	2003	2004
PIL (%)	3,0	4,4
Inflazione (%)	2,3	2,6
Disoccupazione (%)	6,0	5,5

Europa

Il quadro macroeconomico europeo nel 2004 è migliorato. L'incremento del tasso di crescita del PIL è avvenuto in assenza di pressioni inflazionistiche anche grazie alla rivalutazione dell'euro sul dollaro. La crescita non è stata però tale da ridurre il tasso di disoccupazione che permane su livelli elevati.

AREA EURO	2003	2004
PIL (%)	0,8	2,0
Inflazione (%)	1,9	1,9
Disoccupazione (%)	8,2	8,0



I mercati finanziari Nel 2004 le principali borse europee hanno avuto un andamento positivo concentrato negli ultimi mesi dell'anno. Particolarmente brillante è stata la performance della borsa italiana con una crescita vicina al 15%.
Le aspettative ad inizio 2004 erano peraltro molto incerte, anche a causa delle irrisolte tensioni internazionali, dipendenti in primo luogo dalla guerra in Iraq e dal terrorismo.

Borsa	Indice	01/01/2004	31/12/2004	Variazione %
Italiana	S&P MIB	26.887	30.903	14,9%
Tedesca	DAX	3.965	4.256	7,3%
Francese	CAC 40	3.558	3.821	7,4%
Inglese	FTSE 100	4.477	4.814	7,5%

LINEE DI GESTIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI

L'attività di gestione della Fondazione si fonda sui seguenti principi

1. I programmi istituzionali predeterminano gli obiettivi economici

All'atto della formazione del Documento di Programmazione vengono individuati e quantificati gli obiettivi erogativi. Tali obiettivi vengono assunti come vincolo minimo di ritorno economico dell'attività di gestione, riferita all'intero complesso delle attività. Sulla base di tale valore assoluto si determina la scelta degli investimenti per tipologia e caratteristiche di rischio. Una volta che tali obiettivi vengono raggiunti, di massima si procede alla chiusura dei rischi in essere (gestione a rendimento assoluto).

2. La Fondazione eroga sulla base del "principio del conseguito"

Le erogazioni effettuate avvengono attraverso l'utilizzo di fondi per l'attività istituzionale alimentati in sede di riparto dell'avanzo dell'esercizio. Sia per le erogazioni correnti che per quelle pluriennali, vengono distribuite esclusivamente risorse conseguenti a redditi effettivamente realizzati.

3. La trasformazione delle scadenze e dei rischi

Le attività finanziarie hanno tipicamente durate maggiori rispetto all'esercizio contabile (che vincola le erogazioni). Pertanto la Fondazione utilizza strumenti derivati al fine di ridurre i rischi e ricondurre gli effetti economici delle operazioni finanziarie all'interno dell'esercizio.

Il Documento Programmatico Finanziario (DPF) per l'anno 2004, deliberato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2003, prevedeva la realizzazione di un ritorno sugli attivi finanziari medi in gestione del 4% circa, pari a 180 milioni.

Gli scostamenti rispetto a tali obiettivi sono i seguenti:

- Obiettivo dichiarato: 180 milioni
- Risultato conseguito: 207 milioni
- Differenza in valore: 27 milioni
- Differenza percentuale: 14%

Il ritorno economico previsto nel DPF 2004 era compatibile con le esigenze di svolgimento dell'attività istituzionale e di mantenimento dell'integrità economica del patrimonio.

Per realizzare i propri obiettivi economici la Fondazione ha mantenuto il modello di gestione "a rendimento assoluto" (*total return*) ritenuto il più idoneo nella perdurante incertezza dei mercati finanziari.

Le attività patrimoniali a fine 2003 si possono compendiare nei seguenti aggregati.

Attività finanziarie al 31/12/2003	Valori di bilancio (milioni)	%	Valori di mercato (milioni)	%
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	265,2	8%	1.812,7	36%
<i>Altre azioni, partecipazioni e fondi</i>	840,1	25%	875,9	17%
Totale azioni e partecipazioni	1.105,3	32%	2.688,6	54%
Obbligazioni e liquidità	2.323,4	68%	2.324,9	46%
Totale	3.428,7	100%	5.013,5	100%

Il portafoglio azionario

Nel 2004 si sono selezionati alcuni titoli con elevati dividendi, mettendo in atto una gestione che, attraverso l'oculato utilizzo di opzioni, ha consentito di alimentare un flusso di cassa positivo in termini di premi e dividendi, mantenendo, al contempo, il profilo di rischio complessivo in ambiti di prudenza.

Le posizioni di rischio inizialmente assunte sono state gradualmente ridotte al raggiungimento degli obiettivi reddituali prefissati.

L'esposizione finanziaria complessiva è stata monitorata costantemente attraverso un'attività di gestione dei profili di rischio.

L'apporto al conto economico del portafoglio azionario è stato di 160,7 milioni, realizzati in maniera costante durante l'intero esercizio, a fronte di una notevole erratica dei mercati. L'utilizzo ottimale degli strumenti derivati ha consentito di attenuare la volatilità tipica della borsa.

Il portafoglio obbligazionario

La Fondazione ha modificato nel tempo la composizione del portafoglio obbligazionario anticipando, con esito positivo, i movimenti dei tassi di interesse verificatisi nell'anno.

La *duration* del portafoglio della Fondazione, inizialmente molto prudente (sei mesi), è stata via via allungata sia attraverso l'acquisto diretto di Btp, in particolare decennali con rendimenti lordi superiori al 4,35%, sia mediante la vendita di opzioni put.

A metà dell'esercizio 2004 il portafoglio obbligazionario, con una *duration* media prossima ai 3 anni e con la componente a tasso fisso pari al 40%, ha potuto beneficiare

della fase di discesa dei rendimenti. Nell'ultima parte dell'anno, a fronte di un rapporto tra rischio e rendimento corrente poco attraente, si è provveduto a ridimensionare la *duration*, e quindi il rischio, del portafoglio riducendo la componente a tasso fisso del 10% circa.

L'apporto del comparto obbligazionario al conto economico è stato di 60,3 milioni. Tale risultato è stato raggiunto anche attraverso una proficua ed intensa attività di *trading*.

Il monitoraggio
dei rischi
finanziari

Nel maggio 2004 si è istituito l'Ufficio Risk management con l'obiettivo primario di rilevare e controllare i rischi di mercato degli attivi finanziari gestiti dalla Fondazione. Tale nuova funzione fornisce agli Organi statutari e alla Direzione un'indicazione puntuale relativamente alla consistenza dei rischi assunti nelle diverse decisioni di investimento.

A cadenze predeterminate o su specifica richiesta, anche degli Organi di controllo, vengono elaborate e presentate relazioni sulla situazione complessiva dei rischi di mercato o su particolari operazioni poste in essere.

L'indice di rischio a tal fine utilizzato è il VaR (Valore a Rischio), inteso come stima della perdita potenziale in un orizzonte temporale di due settimane (10 giorni lavorativi) e con la probabilità molto elevata (99%) che tale perdita rappresenti il limite massimo.

La rilevazione del VaR viene condotta con riferimento al portafoglio azionario e al portafoglio obbligazionario della Fondazione.

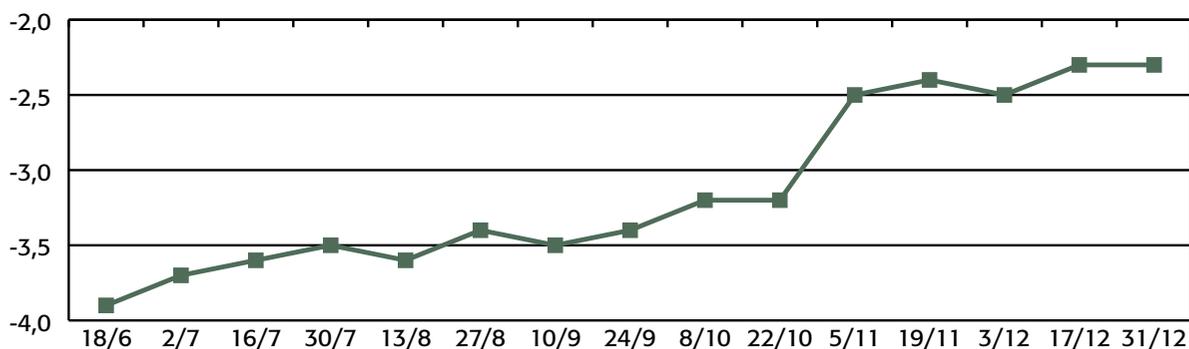
Al 31/12/2004 l' attivo finanziario della Fondazione esprimeva i seguenti valori a rischio:

Massima perdita potenziale	VaR 99% (€ mln)	VaR (%)
Portafoglio complessivo	114,9	2,4%
<i>Portafoglio azionario</i>	115,8	3,9%
<i>Portafoglio obbligazionario</i>	7,4	0,4%

Di seguito si riporta il VaR al 31/12/2004 relativo al portafoglio immobilizzato e al portafoglio di *trading* della Fondazione:

Massima perdita potenziale	VaR 99% (€ mln)	VaR (%)
Portafoglio immobilizzato	77,0	4,1%
<i>Portafoglio azionario</i>	77,6	5,0%
<i>Portafoglio obbligazionario</i>	5,6	1,8%
Portafoglio trading	38,1	1,3%
<i>Portafoglio azionario</i>	38,4	2,7%
<i>Portafoglio obbligazionario</i>	1,8	0,1%

Andamento temporale del VaR
(in percentuale sul *mark to market* degli Attivi finanziari)



Il VaR della Fondazione è andato riducendosi soprattutto nell'ultimo trimestre quando i rischi di mercato hanno registrato una contrazione di circa 1,1 punti percentuali. Negli ultimi tre mesi dell'anno, in linea con la modalità di gestione "a rendimento assoluto" adottata dalla Fondazione, raggiunto con anticipo il risultato preventivo, si è provveduto ad attivare una serie di contratti derivati "di chiusura" (vendita call ed acquisto di put con le medesime caratteristiche tecniche) su alcune posizioni azionarie. Tali operazioni hanno contribuito ad un sostanziale contenimento dei rischi finanziari e a stabilizzare il risultato conseguito.

La composizione del patrimonio finanziario a fine esercizio

Al 31/12/2004 l'attivo finanziario della Fondazione risultava composto dalle classi di seguito esposte.

	Valori di bilancio (milioni)	%	Valori di mercato (milioni)	%
Attività finanziarie	31/12/2004		31/12/2004	
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	265,2	8%	1.758,3	34%
<i>Altre azioni e partecipazioni</i>	1.398,4	40%	1.545,7	30%
Totale azioni e partecipazioni	1.663,6	48%	3.304,0	64%
Obbligazioni e liquidità	1.860,7	52%	1.870,7	36%
Totale	3.524,3	100%	5.174,7	100%

Principali indici di bilancio

	2004	2003
Proventi netti/patrimonio netto contabile	7,4%	8,1%
Proventi netti/attivo finanziario a valore di mercato	4,3%	3,8%

Rendimento medio lordo %	
Azioni, partecipazioni e fondi	4,5%
Obbligazioni e liquidità	3,9%
Totale	4,3%

I programmi per il 2005

Nel mese di ottobre 2004 è stato predisposto il Documento Programmatico Finanziario per l'anno 2005. Tale documento replica nelle linee generali e nei risultati attesi quello dell'anno precedente.

Anche per il 2005 il rendimento medio lordo atteso dalla gestione finanziaria si attesta nell'intorno del 4% calcolato sul valore medio degli attivi finanziari in gestione. Il Consiglio Generale ha approvato inoltre la prosecuzione dello stile di gestione adottato nel 2004.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al 31/12/2004 tra gli strumenti finanziari non immobilizzati figurano n. 25.654.139 azioni Assicurazioni Generali. Su tali azioni la Fondazione aveva in essere contratti derivati in scadenza a gennaio 2005.

In data 14 gennaio 2005 e in data 20 gennaio 2005 tali contratti sono stati esercitati dalle Controparti. La Fondazione ha così ceduto la partecipazione in Assicurazioni Generali incassando un controvalore pari a 591,9 milioni di cui 93,8 milioni a titolo di plusvalenza.



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2004, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2003, rendeva disponibili risorse per 115,5 milioni. La quota relativa agli impegni pluriennali a carico del 2004 era pari a 30,8 milioni. L'effettiva disponibilità per nuovi interventi ammontava pertanto a 84,7 milioni.

Il Consiglio Generale nel corso dell'esercizio, al fine di rendere la programmazione più coerente con le esigenze emerse in corso d'anno, ha modificato l'articolazione interna del DPP recuperando disponibilità non utilizzate negli esercizi precedenti per 11,9 milioni ed autorizzando l'utilizzo di 13,9 milioni del Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali per l'acquisizione di immobili storici nelle province di riferimento. Con le citate modifiche le disponibilità finanziarie si portavano quindi a 110,5 milioni.

	DPP originario		DPP aggiornato	
	Valori (mln)	%	Valori (mln)	%
Settori rilevanti	54,5	64,3 %	74,6	67,5 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20,0	23,6 %	23,8	21,5 %
Educazione istruzione e formazione	13,0	15,3 %	11,2	10,1 %
Arte, attività e beni culturali (compresi gli immobili storici)	21,5	25,4 %	39,6	35,9 %
Settori ammessi	30,2	35,7 %	35,9	32,5 %
Assistenza agli anziani	13,0	15,5 %	13,5	12,2 %
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,2	13,2 %	11,9	10,8 %
Solidarietà internazionale	3,0	3,5 %	3,0	2,7 %
Ricerca scientifica e tecnologica	3,0	3,5 %	7,5	6,8 %
Totale risorse disponibili per settori rilevanti ed ammessi	84,7	100,0 %	110,5	100,0 %

I settori di intervento indicati nel DPP sono stati selezionati in accordo con le più recenti disposizioni normative. In tal senso sia i settori "rilevanti" che quelli "ammessi" sono stati indicati tenendo conto da una parte dei bisogni prevalenti emersi negli ultimi anni nei territori di competenza, dall'altra del risultato del lavoro di analisi compiuto dalle commissioni tematiche del Consiglio Generale.

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Erogazioni deliberate

Si presenta di seguito una sintesi dell'attività deliberativa svolta nel corso del 2004.

1. PROGETTI PLURIENNALI

La quota relativa ai progetti pluriennali di competenza dell'esercizio 2004 è stata pari

a 30,8 milioni, distribuiti tra i settori di intervento della Fondazione, come di seguito riportato.

[Dati in milioni]	Quota 2004 relativa a Progetti pluriennali
Sanità pubblica, Medicina Preventiva e riabilitativa	15,5
Educazione Istruzione e Formazione	6,0
Arte, Attività e Beni Culturali	9,3
Totale	30,8

Nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione ha assunto nuovi impegni pluriennali per 15,1 milioni.

Al 31/12/2004 gli impegni per progetti pluriennali a valere sugli esercizi futuri ammontavano a 108,9 milioni, suddivisi tra le province di Verona, Vicenza, Ancona e Mantova.

A tal riguardo si evidenzia peraltro come il Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali pari a 162,2 milioni assicuri un ampio grado di copertura agli impegni assunti per gli esercizi 2005-2008 pari, come detto, a 108,9 milioni.

Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali	milioni
Consistenza al 1° gennaio 2004	162,2
Utilizzo	-13,9
Accantonamento esercizio 2004	13,9
Consistenza al 31 dicembre 2004	162,2

2. ALTRI PROGETTI STABILITI NEL DPP 2004

Per l'esercizio 2004 il termine di presentazione delle richieste di contributo è stato fissato al 27 febbraio 2004, con l'eccezione dei progetti presentati in risposta a bandi promossi e sollecitati su iniziativa diretta della Fondazione.

Le pratiche complessivamente esaminate sono state 1.788. Di queste:

852 (47,7%) hanno avuto risposta positiva;

7 (0,4%) non hanno completato la fase istruttoria;

95 (5,3%) non sono risultate istruibili in quanto giunte fuori termine;

35 (1,9%) non sono risultate vere e proprie richieste formali ma solo proposte non sufficientemente definite;

149 (8,3%) sono state formulate da soggetti profit o estranei al territorio di riferimento della Fondazione;

650 (36,4%) sono state respinte dal Consiglio perché incomplete nella documentazione essenziale, perché estranee in varia misura agli obiettivi della Fondazione ed ai precisi indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale, perché

premature rispetto al livello di progetto o ancora perché connotate da una rilevante sproporzione tra dimensione del progetto e capacità realizzativa del soggetto.

Con particolare riferimento alle istanze accolte di seguito se ne riporta la suddivisione per importo deliberato e per soggetto richiedente.

Importo deliberato	n. pratiche accolte	% risorse assorbite
fino a 10.000 euro	191	0,8%
da 10.001 a 450.000 euro	611	39,7%
oltre i 450.000 euro	50	59,5%
Totale	852	100,0%

Nell'esercizio 2004 l'attività deliberativa della Fondazione, in termini quantitativi (numero di pratiche accolte), si è concentrata maggiormente nella fascia intermedia (10.000 euro - 450.000 euro), anche se le 50 pratiche della fascia superiore (5,8% del totale) hanno assorbito il 60% circa delle risorse a disposizione.

Soggetti destinatari	n. pratiche	importo deliberato
Enti pubblici	338	83,4
Enti privati	304	27,9
Enti religiosi	180	14,1
Enti morali (IPAB)	30	7,6
Totale	852	133,0

Agli enti morali (IPAB) sono stati assegnati 7,6 milioni su 30 istanze accolte, ma vale la pena sottolineare che per un solo progetto (Ipab Vicenza Centro Alzheimer di Montecrosetta) si sono impegnate risorse per ben 3,5 milioni.

La tabella che segue mostra una sintesi, per settore di intervento, dell'attività deliberativa svolta dalla Fondazione.

[Dati in milioni]	Disponibilità per Attività ordinaria	Delibere assunte	Residuo trasferito al 2005	Utilizzo % risorse disponibili
Sanità pubblica, Medicina Preventiva e riabilitativa	23,8	23,8	0,0	100,0%
Educazione Istruzione e Formazione	11,2	11,1	0,1	99,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	39,6	33,5	6,1	84,6%
Assistenza agli Anziani	13,5	12,8	0,7	94,5%
Volontariato e Filantropia	11,9	11,4	0,5	95,2%
Solidarietà Internazionale	3,0	3,0	0,0	100,0%
Ricerca scientifica e tecnologica	7,5	7,1	0,4	94,7%
Totale	110,5	102,7	7,8	92,8%

Dal quadro complessivo emerge un elevato utilizzo delle risorse (92,8%).

Il residuo del settore "Arte Attività e Beni Culturali", pari a circa 6,1 milioni, comprende lo stanziamento pluriennale di 6 milioni destinato ai primi lavori sul compendio degli ex Magazzini Generali di Verona, originariamente previsti per l'esercizio 2004, in seguito trasferiti ad esercizi futuri in attesa del convergere di condizioni tecniche ed amministrative idonee.

Con riferimento all'ambito della Ricerca Scientifica e Tecnologica va rilevato che il residuo a fine esercizio è sostanzialmente imputabile ad una parte dello stanziamento accantonato per lo sviluppo del Progetto triennale del Centro di Biomedicina Computazionale presso l'Ateneo veronese, per il quale si stanno ancora predisponendo gli aspetti realizzativi.

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio sono state effettuate erogazioni complessive per 42,2 milioni, di cui:

- 24,6 milioni (pari al 58,3%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 8,7 milioni (pari al 20,5%) su impegni assunti nell'esercizio 2004;
- 8,9 milioni (pari al 21,2%) su impegni assunti per progetti pluriennali.

Il confronto con il 2003 mostra un dato in calo di 47,4 milioni: lo scorso anno le erogazioni effettuate risultavano pari a 89,6 milioni. Va tuttavia segnalato che nell'esercizio precedente la Fondazione aveva dato corso a pagamenti di consistente entità con riferimento sia a progetti pluriennali (36,2 milioni) sia alla neo costituita Fondazione Domus (15,3 milioni).

L'analisi evidenzia comunque che su 102,7 milioni deliberati nel 2004, solo 8,7 milioni (8,5%) sono stati erogati nel medesimo esercizio. Il dato indica che anche l'attività ordinaria assume di fatto, sempre più, una valenza realizzativa pluriennale.

L'analisi dell'attività istruttoria e deliberativa consente peraltro una lettura che tenga conto anche dei criteri qualitativi dei progetti finanziati e dei soggetti proponenti.

Salute Pubblica,
Medicina
Preventiva e
Riabilitativa

Gli indirizzi del Documento Programmatico prevedevano la sollecitazione di progetti relativi:

- all'acquisizione e sostituzione di attrezzature tecnologiche;
- alla razionalizzazione di Centri Unici di Prenotazione (CUP);
- alla qualità ospedaliera comprensiva della prevenzione delle infezioni;
- al miglioramento degli stili di vita e salute;
- alla creazione di strutture di post acuzie.

Le risorse disponibili (23,8 milioni) sono state completamente utilizzate e tutte le fasce di programmazione hanno trovato riscontro. Va tuttavia segnalato che i bisogni rimasti di gran lunga in rilievo sono relativi agli interventi sulle attrezzature, sul miglioramento strutturale degli ambienti e sulle iniziative, soprattutto delle aziende sanitarie, legate alle attività di induzione del miglioramento degli stili di vita.

Per quanto l'approntamento di strutture per il post acuzie, va menzionata la positiva esperienza attuata dall'ULSS 6 di Vicenza e sostenuta pressoché totalmente dalla Fondazione: tale iniziativa permetterà la creazione di 20 posti intraospedalieri.

Con riferimento all'indirizzo relativo all'acquisizione e sostituzione di attrezzature tecnologiche si sottolinea l'ulteriore articolazione del progetto di Telemedicina dell'ULSS di Arzignano, rispetto al quale la Fondazione ha deliberato un ulteriore significativo contributo (1,5 milioni) a copertura del modulo di Teleradiologia.

Educazione,
Istruzione
e Formazione

Gli indirizzi del Documento Programmatico prevedevano la sollecitazione di progetti relativi:

- al sostegno all'edilizia scolastica;
- all'acquisizione di strumenti e attrezzature informatiche, multimediali, ecc.;
- all'acquisizione di arredi ed attrezzature funzionali;
- a borse di dottorato.

Le risorse disponibili (11,2 milioni) sono state quasi totalmente utilizzate e tutte le fasce di programmazione hanno trovato riscontro.

L'ambito di gran lunga più sostenuto è stato quello dell'edilizia scolastica con un contributo pari a 9,2 milioni, distribuiti su 71 progetti. Il 58 % di tali interventi ha interessato scuole materne.

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un calo di circa il 5 % per i programmi di completamento, ampliamento e ristrutturazione delle scuole dell'infanzia, dato quest'ultimo che trova giustificazione nel lento ma progressivo decrescere del fabbisogno espresso favorito anche dalla programmazione della Fondazione che, negli ultimi esercizi, non ha mai fatto mancare il proprio sostegno per le opere di messa a norma di tali strutture.

Restando nell'ambito degli interventi a favore delle scuole materne, si conferma l'assoluta prevalenza, in termini di progetti sostenuti, degli interlocutori rappresentati da parrocchie o associazioni ad esse legate.

Peraltro gli interventi a favore degli enti locali contano una maggior onerosità in quanto relativi a progetti di razionalizzazione dei plessi (es. Comune di Ancona per la realizzazione della scuola materna a favore dei quartieri a sud della città - euro 500.000).

Nel confermare le 20 borse di dottorato di ricerca, la Fondazione ha operato una scelta di diversa ripartizione quantitativa delle stesse, assegnandone:

- 2 alla Fondazione per gli studi universitari di Vicenza;
- 1 alla Fondazione per l'Università di Mantova;
- 1 alla Fondazione per l'Università di Belluno;
- 12 all'Ateneo veronese;
- 4 all'Ateneo anconetano.

Arte Attività e
Beni Culturali

Gli indirizzi del Documento Programmatico prevedevano il sostegno:

- a progetti relativi all'ambito della conservazione e catalogazione;
- alla progettualità del territorio (restauri edifici sacri e civili, interventi conservativi su opere d'arte mobili, ricerca e restauro in campo archeologico, allestimenti museali, musica e attività teatrale, ecc..)

Tutte le fasce di programmazione hanno trovato riscontro e le risorse disponibili (39,6 milioni) sono state utilizzate per 33,5 milioni.

Al riguardo va segnalato che il DPP assegnava uno stanziamento di 6,0 milioni per le attività legate alla ristrutturazione del complesso degli ex Magazzini Generali di

Verona. Le prime attività di progettazione, di messa in sicurezza e risanamento (bonifica dai reperti bellici e dalle sostanze tossiche tipiche della edilizia del periodo di riferimento) sono effettivamente iniziate. Tuttavia dal momento che il cammino per la definizione dell'utilizzo del complesso appare ancora lungo ed articolato, il citato stanziamento di 6 milioni è stato trasferito all'esercizio successivo.

Nel campo della musica e del teatro, l'attività svolta ha tenuto conto della stagionalità ponendo le delibere relative in anticipo rispetto al passato al fine di dare pronte risposte alle aspettative: 17 gli interventi deliberati sulle iniziative culturali (stagioni di prosa e teatrali, mostre), 22 quelle nel campo musicale tutte in favore di enti locali o consolidate strutture associative o fondazioni. Il valore complessivo di tali affiancamenti contributivi ammonta a 3,7 milioni.

All'interno di questo dato devono essere considerati i sostegni assunti dalla Fondazione (2,6 milioni) nell'ambito della propria partecipazione a fondazioni culturali liriche e teatrali: la Fondazione Arena di Verona, la Fondazione Salieri di Legnago, la Fondazione delle Muse di Ancona e la Fondazione Domus.

Il Documento Programmatico prevedeva una particolare attenzione a programmi di catalogazione anche informatizzata. In tale ambito, rispetto all'esercizio precedente, si è registrato un incremento delle proposte e delle decisioni assunte: gli impegni di spesa si sono quasi triplicati, esprimendo un valore complessivo pari a 1,2 milioni.

Tra i progetti più significativi, si ricorda l'intervento a favore della Associazione Studium Generale Marcianum di Venezia per la catalogazione del Fondo Bibliografico Antico proveniente dal Seminario Patriarcale, che si riproporrà, in futuro, per il Fondo Moderno.

Nel campo degli allestimenti museali sono stati assunti una decina di interventi per 1,2 milioni; alcuni di essi rappresentano continuazione di programmi pluriennali tra i quali va menzionato quello a favore della Diocesi di Vicenza per l'allestimento del Museo Diocesano. Si ricorda inoltre l'impegno di 6 milioni assunto nel corso dell'esercizio per il recupero e l'utilizzo museale della Mole Vanvitelliana ad Ancona.

Cinque sono state le mostre sostenute, ripartite nelle varie province di riferimento, tra queste si ricordano: *Dusha: Kandiskij e l'anima della Russia* a palazzo Forti (Verona); *Il corpo del principe* a Castelvecchio (Verona); *A nord di Venezia* a palazzo Crepadona (Belluno); *Andrea Palladio e la villa Veneta dal Petrarca a Carlo Scarpa* a palazzo Barbaran da Porto (Vicenza).

In questo ambito va inoltre segnalato il "Progetto Sviluppo Sud", promosso dall'Acri, per il quale sono stati assunti, in collaborazione con le altre Fondazioni bancarie, due significativi impegni: uno a favore del Comune di Castellana e l'altro a favore dell'Unione dei Comuni di Cavallino, Caprarica di Lecce, Lizzanello e Castrì di Lecce.

I due citati progetti prevedono la musealizzazione e valorizzazione di siti sia all'interno che all'esterno di fabbricati con possibilità di fruizione di tecnologie informatiche. L'importo messo a disposizione dalla nostra Fondazione è stato pari a 1,2 milioni.

Particolare rilevanza, anche economica, hanno avuto le iniziative volte all'acquisizione di immobili storici in tutte le province di riferimento. La Fondazione ha acquisito nel corso dell'anno, a Belluno il Palazzo dell'ex Monte di Pietà e si è impegnata

ad acquisire a Vicenza il palazzo Giustiniani-Baggio, a Mantova la palazzina ottocentesca adiacente al Museo di San Sebastiano, ad Ancona il Palazzo Camerata. L'impegno totale della Fondazione comprensivo degli oneri accessori è risultato di oltre 13,9 milioni.

Il settore di gran lunga più impegnativo sul piano operativo è rimasto quello del restauro di immobili e di beni artistici mobili.

Nell'ambito del restauro di beni immobili la Fondazione è intervenuta per oltre 11,6 milioni (inclusi gli allestimenti museali sopra citati) distribuiti su 81 progetti di cui 17 a favore di enti pubblici, 59 a favore di enti religiosi e 5 a favore di enti privati non profit.

Nell'ambito del restauro di beni mobili di interesse culturale ed artistico, l'impegno complessivo è risultato di circa mezzo milione distribuito su 26 pratiche di cui 24 a favore di enti religiosi.

Si ricorda, da ultimo, il consueto sostegno all'attività archeologica attraverso 10 interventi per circa 0,3 milioni, tutti di notevole significato ed autorizzati dalle Soprintendenze. In alcuni casi si tratta della prosecuzione di cantieri per siti importanti sostenuti dalla Fondazione (Grotte di Fumane nel Veronese, Costelliere di Noal nel Bellunese).

Assistenza agli
Anziani

Gli indirizzi del Documento Programmatico prevedevano il sostegno a progetti relativi:

- alla ristrutturazione e all'adeguamento alle normative degli enti di accoglienza;
- a servizi di carattere essenziale ad anziani non residenti nei centri di accoglienza;
- alla creazione di strutture di accoglienza e/o assistenza con priorità per le patologie di Alzheimer;
- alla fornitura di attrezzature e strumenti per la dotazione di ausilioteche.

Le risorse disponibili (13,5 milioni) sono state quasi totalmente utilizzate: la Fondazione è infatti intervenuta finanziando 62 progetti per un controvalore complessivo pari a 12,8 milioni.

Sul piano dei destinatari va rilevato che, su 12,8 milioni, 20 interventi sono risultati a favore di enti pubblici ed enti pubblici territoriali (6,4 milioni), 5 a favore di enti religiosi (2 milioni) e 37 a favore di enti morali (4,4 milioni).

Nell'ambito "ristrutturazione e adeguamento alle normative degli enti di accoglienza" risultano destinate risorse per 8,8 milioni, distribuiti su 38 interventi.

Nell'ambito dell'Alzheimer, la Fondazione ha sostenuto iniziative per oltre 3,7 milioni, di cui 3,5 milioni a favore dell'IPAB di Vicenza per la realizzazione di una moderna struttura dedicata in località Monte Crocetta.

La Fondazione ha inoltre approvato un impegno pluriennale per 4,5 milioni (su base triennale e con imputazione alle risorse a partire dal 2005) a favore del Comune di Verona. L'iniziativa prevede la realizzazione, attraverso il coordinamento tra l'ente

locale, la ULSS e le strutture specializzate quali la Pia Opera Ciccarelli, di un progetto sperimentale sull'Alzheimer.

L'intento è quello di creare un processo integrato di sostegno che comprenda la diagnosi, l'ospedalizzazione nei centri di ricovero temporaneo, l'assistenza domiciliare e la formazione di familiari e badanti.

Gli indirizzi del Documento Programmatico prevedevano il sostegno a progetti inerenti:

- l'handicap e altre forme di disagio;
- le forme di aggregazione e socializzazione;
- gli immigrati con permesso di soggiorno;
- i malati terminali;
- le cooperative sociali.

Le risorse disponibili (11,9 milioni) sono state quasi totalmente utilizzate: la Fondazione è infatti intervenuta finanziando progetti per un controvalore complessivo pari a 11,4 milioni.

Nell'ambito dell'handicap, 43 sono stati gli interventi di tipo strutturale per un totale di 4,5 milioni. Cinque di essi riguardano strutture destinate alla gestione di attività assistenziale definita comunemente "Dopo di noi".

Oltre ai citati interventi di tipo immobiliare la Fondazione ha sostenuto 61 ulteriori progetti per un totale di oltre 3,1 milioni. I destinatari possono essere così catalogati: 6 Fondazioni assistenziali, 25 associazioni, 17 cooperative sociali, 4 enti pubblici territoriali, 5 ULSS e 4 enti religiosi.

Con riferimento alla linea di indirizzo sugli immigrati e la loro prima accoglienza, 11 sono stati gli impegni assunti per oltre 0,6 milioni di cui 5 destinati ad associazioni, 3 a cooperative e 3 ad enti religiosi.

Nell'ambito del disagio sociale e della devianza giovanile sono stati assunti interventi per 1,7 milioni distribuiti su 27 progetti, di cui 11 a favore di associazioni, 11 destinati a cooperative, uno destinato a Fondazioni, 4 a enti religiosi.

Anche nel 2004 la Fondazione ha sostenuto i programmi di assistenza domiciliare per pazienti di tipo oncologico con 8 interventi per poco meno di 0,2 milioni che hanno coinvolto associazioni (7) e ULSS (1). In quest'ultimo caso va rilevato che si tratta di un contributo di 60.000 euro a miglioramento dell'offerta e del servizio presso l'*hospice* di Cologna Veneta la cui realizzazione si deve anche al significativo intervento della Fondazione.

Infine il DPP prevedeva una specifica linea per i soggetti in condizioni di estrema indigenza. Il programma impostato dalla Fondazione su base biennale ha consentito la messa a punto di interventi distribuiti su tutte le province. Si tratta, nello specifico, di 18 impegni per 2,6 milioni a valere sul 2004 e per 1,7 milioni a valere sul 2005.

Nel biennio 2005-2006 alcuni di questi progetti avranno ulteriori sviluppi in plessi territoriali periferici rispetto ai capoluoghi di provincia, oggi interessati.

L'impostazione organica del progetto ha consentito di generare sinergie tra due tipi di soggetti: gli enti pubblici territoriali dei capoluoghi di provincia da una parte e le Diocesi dall'altra. I dati sopra esposti confermano che il sistema dell'assistenza alle categorie sociali deboli fa largamente capo al privato, rappresentato principalmente da associazioni e cooperative sociali ed integrato da Fondazioni di diritto privato ad indirizzo assistenziale e vede una equa distribuzione minoritaria tra ULSS, enti territoriali ed enti religiosi.

Solidarietà internazionale

La Fondazione è intervenuta nell'ambito della Solidarietà internazionale mettendo a disposizione risorse per 3,0 milioni.

Un terzo della disponibilità, pari a circa un milione, è stato destinato ad interventi di primo livello e, soprattutto, di secondo livello nelle aree terremotate prospicienti alla zona di Bam in Iran.

La finalizzazione è stata quella di rispondere alla necessità di ricostruzione di complessi scolastici e di abitazioni in accordo con le autorità locali. L'iniziativa si è articolata sostenendo progetti della Caritas Italiana (0,6 milioni), del Cesvi (0,3 milioni) e di Action Aid International (0,1 milioni).

Le restanti disponibilità (2,0 milioni) sono state destinate a 28 interventi distribuiti su 16 stati: Angola, Burundi, Congo, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Togo, Uganda, Zanzibar, Argentina, Brasile, Cile, Paraguay, Albania, India con la seguente ripartizione per area geografica:

- Africa: 1,3 milioni
- Asia: 0,2 milioni
- America Latina: 0,3 milioni
- Zona Balcani: 0,2 milioni.

Ricerca scientifica e tecnologica

Nel corso dell'anno si sono portati a definizione sia i bandi di ricerca del 2003 sia quelli del 2004 allineando così all'esercizio la quarta edizione degli stessi. Complessivamente si sono deliberati contributi per oltre 7,1 milioni così ripartiti per linee di indirizzo:

- ambito biomedico: 29 progetti assegnatari per 5,3 milioni;
- ambito umanistico: 11 progetti assegnatari per 0,4 milioni;
- ambito scientifico-tecnologico: 8 progetti assegnatari per 1,4 milioni.

I 48 progetti finanziati, oltre ad una prima fase istruttoria svolta dalla struttura interna della Fondazione, sono stati esaminati e valutati, sia sul piano scientifico che su quello della congruità economica, da due *referee* esterni, con ricorso anche ad una terza valutazione in caso di significative discordanze. In tal senso il processo di valutazione e selezione è stato caratterizzato da un elevato livello di trasparenza ed obiettività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25 febbraio 2005 la Fondazione, nell'ambito di un piano di ammodernamento delle strutture veronesi, ha assunto un impegno di 20 milioni da ripartire in più esercizi per la ristrutturazione del Policlinico di Borgo Roma.

COMMENTI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale evidenzia tra le immobilizzazioni *Beni immobili strumentali* per 32,1 milioni rappresentati da Palazzo Treves, sede della Fondazione, dagli ex Magazzini Generali di Verona, dalla Chiesa di San Pietro in Monastero e dall'immobile in Piazza Mercato a Belluno. È inoltre contabilizzato tra gli immobili, come acconto su acquisto di immobili istituzionali, l'impegno del Comune di Verona ad attribuire alla Fondazione terreni e fabbricati per un valore complessivo di 27,0 milioni - impegno assistito da garanzia bancaria per 25,0 milioni - e acconti pagati su preliminari di acquisto per alcuni immobili acquisiti a scopo di investimento, per 6,0 milioni.

I *Beni mobili d'arte* sono iscritti per 5,7 milioni.

Le *Immobilizzazioni finanziarie* sono costituite dalle seguenti partecipazioni azionarie:

- 158,8 milioni relativi al possesso di n. 250.700.000 azioni della Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A. pari al 3,97% del capitale sociale. Ulteriori azioni Unicredito conferitaria pari a n. 167.944.077, corrispondenti al 2,66% del capitale sociale sono iscritte tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati".
- 268,3 milioni relativi al possesso di n. 63.309.049 UniCredito Italiano S.p.A. pari all' 1,00% del capitale sociale e non provenienti dal conferimento ma acquistate sul mercato nel corso dell'esercizio. Ulteriori azioni acquistate sul mercato pari a n. 36.010.097, corrispondenti allo 0,57% del capitale sociale sono iscritte tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati".
- 219,9 milioni relativi al possesso di n. 13.150.397 azioni di RAS S.p.A. pari al 1,96% del capitale sociale;
- 7,5 milioni relativi al possesso di n. 257.492 azioni di Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione pari al 49,85% del capitale sociale;
- 11,7 milioni relativi al possesso di n. 8.239.791 azioni della Società ISC S.p.A. pari al 100% del capitale sociale;
- 1,3 milioni relativi al possesso di n. 2.464.000 azioni di Veronamercato S.p.A. pari al 3,64% del capitale sociale;
- 2,6 milioni relativi al possesso di n. 38.857 azioni di Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. pari al 4,00% del capitale sociale;
- 28 mila relativi al possesso di n. 98.900 azioni di Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. pari all'8,24% del capitale sociale;
- 9,5 milioni relativi al possesso del 22,16% dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona;
- 90,0 milioni relativi al possesso di n. 8.984.000 azioni di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 2,57% del capitale sociale;
- 8 mila relativi al possesso di n. 14 azioni di Aeroporti Vicentini S.p.A. pari al 0,53% del capitale sociale;
- 1,1 milioni relativi al possesso di n. 2.250 azioni di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. pari al 0,15% del capitale sociale.

Le *Immobilizzazioni finanziarie-titoli di debito* comprendono titoli a lunga scadenza per 303,2 milioni.

Le *Immobilizzazioni finanziarie-altri titoli* sono relative a quote dei Fondi Chiusi Fondamenta, Clessidra Capital Partners e Cangrande. Quest'ultimo è stato posto in liquidazione.

Gli *strumenti finanziari non immobilizzati* gestiti in via diretta sono così composti:

- *Strumenti finanziari quotati* per 2.264,3 milioni

dei quali:

- a) titoli di debito per 1.398,7 milioni;

- b) titoli di capitale per 865,6 milioni.

- *Strumenti finanziari non quotati* per 30,5 milioni, tutti relativi a titoli di debito.

I *Crediti*, evidenziati per 8,9 milioni sono costituiti principalmente da:

- finanziamenti soci a società controllata per 4,6 milioni;

- crediti verso l'Erario per 2,9 milioni;

- crediti diversi per 1,4 milioni.

Le *Disponibilità liquide* evidenziate per 128,3 milioni sono rappresentate da disponibilità a breve verso banche.

Le *Altre attività* sono pari a 8,0 milioni e relative a premi pagati su contratti derivati. Tali premi hanno natura di costi sospesi.

I *Ratei e risconti attivi* ammontano a 9,6 milioni e corrispondono alla quota di competenza di interessi su titoli.

Il *Patrimonio netto* è così composto:

- *fondo di dotazione* iscritto per 1.017,6 milioni;

- *riserva da donazioni*: ammonta a 0,1 milioni ed è relativa a donazioni di opere d'arte;

- *riserva da rivalutazioni e plusvalenze*: tale riserva ammonta a 1.737,1 milioni ed è invariata rispetto l'esercizio precedente;

- *riserva obbligatoria*: tale riserva è stata costituita ai sensi del D.Lgs. 153/99 e rappresenta l'accantonamento determinato annualmente in base alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio 2004 la misura è stata fissata nel 20% dell'*Avanzo dell'esercizio*. L'importo a bilancio è pari a 178,6 milioni;

- *altre riserve previste dalla legge o dall'autorità di Vigilanza*: ricomprende la riserva per l'integrità del Patrimonio ed ammonta a 46,6 milioni, alimentata in sede di riparto dell'avanzo con l'accantonamento di 19,4 milioni.

La consistenza del Patrimonio si attesta a 2.980,1 milioni al 31 dicembre 2004 contro 2.919,2 milioni al 31 dicembre 2003 con un incremento di 60,9 milioni.

I *Fondi per l'attività d'istituto* pari a complessivi 335,1 milioni sono così strutturati:

- *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*, pari a 162,2 milioni;

- *fondi per le erogazioni* pari a 128,9 milioni;

- *altri fondi*, pari a 43,9 milioni.

I *Fondi per rischi ed oneri* sono pari a 1,0 milioni e sono relativi ad oneri amministrativi diversi.

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* ammonta a 0,2 milioni e riguarda le quote maturate a favore del personale ai sensi di legge.

Le *Erogazioni deliberate*, pari a 242,6 milioni, recepiscono gli impegni erogativi già deliberati ma non ancora effettuati.

Il *Fondo per il volontariato*, evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, pari a 48,6 milioni;

La voce *Debiti*, che ammonta a 14,2 milioni, comprende:

- debiti verso fornitori, per 1,6 milioni;
- debiti verso l'Erario per 2,5 milioni;
- debiti diversi per 0,9 milioni;
- premi incassati per opzioni da esercitare per 8,2 milioni, che hanno natura di ricavi sospesi;
- svalutazione di contratti derivati per 1,1 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico esprime un *Avanzo dell'esercizio* pari a 206,9 milioni. Le componenti positive e negative della gestione che concorrono a tale risultato sono:

- *proventi delle gestioni patrimoniali individuali* per 0,1 milioni;
- *dividendi e proventi assimilati* per 117,7 milioni, dei quali:
 - a) 62,3 milioni da altre *Immobilizzazioni finanziarie*;
 - b) 55,4 milioni da *Strumenti finanziari non immobilizzati*;
- *interessi e proventi assimilati* per 43,1 milioni. Sono composti per 11,4 milioni da interessi maturati su titoli obbligazionari immobilizzati, per 30,0 milioni da interessi su titoli obbligazionari non immobilizzati e per 1,6 milioni da interessi su conti correnti bancari e operazioni di pronti contro termine.
- *svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* per 1,9 milioni dovuti all'adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati gestiti in via diretta dalla Fondazione;
- *risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* per 62,1 milioni. Tale voce economica è costituita da proventi derivanti da:
 - a) negoziazione su titoli di debito per 17,2 milioni;
 - b) negoziazione su titoli di capitale per 41,7 milioni;
 - c) negoziazione su contratti derivati per 3,2 milioni;
- *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* per 3,6 milioni per perdite di valore ritenute durevoli sui fondi "Fondamenta" e "Cangrande".

Si aggiungono *altri proventi* per 1,5 milioni per recuperi spese e fitti attivi.

Gli *oneri finanziari e di gestione del patrimonio* ammontano a 1,5 milioni e si ripartiscono nelle seguenti voci di costo:

- personale incaricato della gestione del patrimonio, per 0,5 milioni;
- servizi di gestione del patrimonio e di consulenza per 1,0 milioni;

Gli *oneri amministrativi* ammontano a 8,8 milioni nelle seguenti voci di costo:

- compensi e rimborsi organi statutari, per 1,8 milioni;
- oneri per il personale, per 3,2 milioni;
- oneri per consulenti e collaboratori esterni, per 0,5 milioni;
- spese per servizi, per 2,2 milioni;
- ammortamenti, per 0,5 milioni;
- altri oneri, per 0,6 milioni.

I *proventi straordinari* per 0,5 milioni derivano principalmente da imposte accantonate e non dovute in sede di dichiarazione dei redditi.

Le *imposte e tasse*, pari a 2,2 milioni, comprendono l'IRES, l'IRAP e altre imposte come da elenco in nota integrativa.

Risulta così l'*Avanzo dell'esercizio* al quale vengono imputati gli accantonamenti tecnici e quelli per l'attività erogativa della Fondazione.

Si riporta di seguito la riclassificazione del conto economico, che rappresenta con maggiore evidenza, la formazione dei margini espressi dalla gestione.

CONTO ECONOMICO IN FORMA ABBREVIATA	31/12/2004
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	52.034
Dividendi e proventi assimilati	117.690.176
Interessi e proventi assimilati	43.083.050
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.929.582
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	62.105.691
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.583.470
Altri proventi	1.519.441
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	218.937.340
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-1.483.666
Oneri amministrativi	-8.848.077
Proventi straordinari	476.152
Oneri straordinari	-1.129
Imposte	-2.212.756
Avanzo dell'esercizio	206.867.864
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	-41.373.573
Accantonamento al fondo per il volontariato	-11.032.953
Avanzo disponibile	154.461.338
Interventi diretti	-221.251
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	-13.850.000
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-111.491.280
Accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-9.520.000
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-19.378.807
Avanzo residuo	—

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria è stato pari a 218,9 milioni (l'esercizio precedente 185,0 milioni). Una volta dedotti gli oneri di funzionamento e le imposte, pari a 12,0 milioni, si perviene ad un avanzo di esercizio pari a 206,9 milioni. L'avanzo dell'esercizio precedente era di 176,5 milioni.

Riparto

Avanzo di esercizio	206.867.864
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	52.406.526
accantonamento alla riserva obbligatoria	41.373.573
accantonamenti ai fondi per il volontariato	11.032.953
Avanzo disponibile	154.461.338

Proposta al Consiglio di amministrazione

Avanzo disponibile	154.461.338
Interventi diretti	221.251
Accantonamenti al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	13.850.000
Accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	111.491.280
Accantonamenti ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	9.520.000
Accantonamenti alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	19.378.807
Avanzo Residuo	—

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata, le consistenze dei Fondi per le erogazioni risultano così evidenziate:

	31/12/2004	31/12/2003
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	162.200.712	162.200.712
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	117.714.906	91.074.817
Fondi per le erogazioni negli altri settori	11.232.436	36.489.987
Fondo per il Volontariato	48.634.621	40.639.491
Totale	339.782.675	330.405.007

Il Patrimonio netto si porta a 2.980,1 milioni (anno precedente 2.919,2 milioni) con un incremento del 2,1%.



SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	70.933.660	60.784.617
a) beni immobili	65.169.931	55.218.735
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	32.129.877	28.259.681
- <i>acconti su immobili</i>	33.040.054	26.959.054
b) beni mobili d'arte	5.763.729	5.565.882
c) beni mobili strumentali	—	—
d) altri beni	—	—
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.101.192.052	796.558.464
a) partecipazioni in enti e società strumentali	—	10.230.651
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	—	10.230.651
b) altre partecipazioni	770.752.533	764.659.844
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	11.740.251	—
c) titoli di debito	303.179.107	—
d) altri titoli	27.260.412	21.667.969
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	2.294.746.719	2.252.715.087
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	—	—
b) strumenti finanziari quotati	2.264.283.035	2.221.252.333
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	1.398.666.213	1.912.541.360
- <i>titoli di capitale</i>	865.616.822	308.710.973
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	—	—
c) strumenti finanziari non quotati	30.463.684	31.462.754
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	30.463.684	31.462.754
- <i>titoli di capitale</i>	—	—
- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>	—	—
4 Crediti	8.942.406	29.287.142
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.015.892	29.154.234
5 Disponibilità liquide	128.322.627	379.375.148
6 Altre attività	8.034.082	—
<i>di cui:</i>		
- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	—	—
7 Ratei e risconti attivi	9.636.363	9.768.224
TOTALE DELL'ATTIVO	3.621.807.909	3.528.488.682

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003
1 Patrimonio netto	2.980.053.552	2.919.247.643
a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b) riserva da donazioni	89.681	36.152
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.737.126.754	1.737.126.754
d) riserva obbligatoria	178.640.599	137.267.026
e) riserve statutarie	—	—
f) altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	46.596.689	27.217.882
g) avanzi portati a nuovo	—	—
h) avanzo residuo	—	—
2 Fondi per l'attività di istituto	335.057.641	332.115.103
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	162.200.712	162.200.712
b) fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	117.714.906	91.074.817
- negli altri settori statutari	11.232.436	36.489.987
c) fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	—	—
- negli altri settori statutari	—	—
d) altri fondi	43.909.587	42.349.587
3 Fondi per rischi ed oneri	1.025.000	1.317.501
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.762	121.636
5 Erogazioni deliberate	242.606.606	151.326.381
a) nei settori rilevanti	196.561.531	131.945.807
b) negli altri settori statutari	46.045.075	19.380.574
6 Fondo per il volontariato	48.634.621	40.639.491
7 Debiti	14.249.384	83.609.942
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.149.384	83.609.942
8 Ratei e risconti passivi	20.343	110.985
TOTALE DEL PASSIVO	3.621.807.909	3.528.488.682

CONTI D'ORDINE

	31/12/2004	31/12/2003
Beni di terzi	5.037	11.331
Beni presso terzi	2.166.084.815	2.315.693.981
Garanzie ricevute	307.191.514	105.898.090
Garanzie Impegni	1.079.818.543	991.624.987
Impegni di erogazione <i>di cui:</i> <i>- relativi ai grandi progetti</i>	108.904.686 <i>108.904.686</i>	124.620.855 <i>124.190.893</i>
Fondi di Dotazioni di Fondazioni	15.520.633	15.422.304
Impegno per sottoscrizione fondi	460.875.540	223.946.750
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.138.400.768	3.777.218.298

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	52.034	145.839
2 Dividendi e proventi assimilati	117.690.176	152.826.990
a) da società strumentali	—	—
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	62.265.122	64.354.061
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	55.425.054	88.472.929
3 Interessi e proventi assimilati	43.083.050	30.617.534
a) da immobilizzazioni finanziarie	11.426.401	—
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	30.042.801	26.782.803
c) da crediti e disponibilità liquide	1.613.848	3.834.731
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.929.582	-6.300.988
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	62.105.691	42.358.299
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.583.470	-6.233.551
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-1.483.666	-1.525.476
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-456.124	-412.551
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-1.024.155	-1.024.354
c) commissioni di negoziazione	—	—
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.387	-88.571
8 Svalutazione netta di attività non finanziarie	—	—
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	—	—
10 Altri proventi	1.519.441	367.103
<i>di cui:</i>		
- contributi in conto esercizio	—	—
11 Oneri amministrativi:	-8.848.077	-7.180.795
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.822.985	-1.650.065
b) per il personale	-3.198.447	-2.261.587
c) per consulenti e collaboratori esterni	-515.981	-547.003
d) per servizi	-2.223.318	-2.026.013
e) ammortamenti	-525.054	-314.332
f) accantonamenti	—	—
g) altri oneri	-562.292	-381.795
12 Proventi straordinari	476.152	837.866
<i>di cui:</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	—	—
13 Oneri straordinari	-1.129	-101.054
<i>di cui:</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	—	-96.044
14 Imposte e tasse	-2.212.756	-29.313.153
AVANZO dell'ESERCIZIO	206.867.864	176.498.614

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
AVANZO dell'ESERCIZIO	206.867.864	176.498.614
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-41.373.573	-35.299.723
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	—	—
a) nei settori rilevanti	—	—
b) negli altri settori statutari	—	—
17 Interventi diretti	-221.251	-3.208
18 Accantonamenti ai fondi per il volontariato	-11.032.953	-9.413.259
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-134.861.280	-131.782.424
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-13.850.000	-16.252.424
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-111.491.280	-84.802.170
- negli altri settori statutari	-9.520.000	-30.727.830
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	—	—
- negli altri settori statutari	—	—
d) agli altri fondi	—	—
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	—	—
21 Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	-19.378.807	—
AVANZO RESIDUO	—	—



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 153/99. Tale decreto legislativo, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2004 – 31.12.2004 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

È stato predisposto inoltre il prospetto dei flussi di cassa in allegato al bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: immobili	<p>Gli immobili, strumentali al funzionamento, sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori.</p> <p>In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato al processo di ammortamento.</p> <p>Non vengono altresì ammortizzati gli immobili non ancora utilizzati per i quali sono previsti radicali interventi di ristrutturazione e gli immobili acquisiti con utilizzo di "Fondi per l'attività di istituto", destinati a essere oggetto di erogazione o essere messi a disposizione del pubblico, in linea con le finalità statutarie.</p> <p>I crediti per acconti su acquisto di immobilizzazioni sono valutati al nominale, valore ritenuto pari a quello che sarà riconosciuto all'atto dell'acquisizione.</p>
Immobilizzazioni materiali: altre immobilizzazioni materiali	<p>Le immobilizzazioni materiali ricomprendono i beni strumentali al funzionamento, i beni dati in uso a terzi nell'ambito dell'attività istituzionale, i beni di valore artistico e i beni destinati a essere erogati.</p> <p>I beni strumentali al funzionamento e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli destinati a essere erogati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.</p>
Partecipazione nella Società bancaria conferitaria	<p>La partecipazione nella Conferitaria UniCredito Italiano è iscritta al valore di conferimento eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.</p>
Altre partecipazioni	<p>Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.</p>
Obbligazioni e altri titoli immobilizzati	<p>Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dei decessi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.</p>
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	<p>I trasferimenti da comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento</p>

di mercato. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*.
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	Le attività conferite in gestione ad intermediari finanziari sono costituite da gestioni patrimoniali e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V. I conferimenti vengono iscritti al valore di conferimento del mandato e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato di negoziazione sulla base del valore medio di carico. A fine esercizio i valori dei conferimenti vengono eventualmente rettificati in caso di minor valore di rendicontazione.
Strumenti finanziari gestiti in via diretta	<p>Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni, altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati correlate.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">· per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;· per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa. <p>L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria UniCredito Italiano è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni UniCredito Italiano con finalità di trading.</p>
Contratti derivati	<p>I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di trading.</p> <p>I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione ad una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.</p> <p>I contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.</p> <p>I contratti derivati con finalità di trading in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.</p>
Attività e passività in valuta	<p>Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio in base alla data di regolamento.</p> <p>Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai</p>

cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Le operazioni fuori bilancio a termine di copertura sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale.

Le operazioni fuori bilancio a termine di trading sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti	I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	<p>Il Patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza.</p> <p>Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none">· accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;· eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; <p>Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto:</p> <ul style="list-style-type: none">· di lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;· di plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, che il Consiglio Generale – con propria motivata deliberazione, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99 – stabilisca di imputare direttamente a patrimonio;· di altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività d'istituto	<p>Tra i fondi per l'attività d'istituto sono ricompresi i seguenti fondi:</p> <p>Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito.</p> <p>Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il Fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali non contemplati nel DPP. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il Fondo comporta la</p>

ricostituzione del Fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto.

Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tra gli altri fondi, sono ricompresi:

- i fondi per beni destinati a essere erogati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, per la parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzata per il conferimento in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale;
- il fondo immobili istituzionali.

Fondi per rischi e oneri	Sono ricompresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES e IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	Sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi i beni artistici dati in uso. I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. I titoli oggetto di operazioni di prestito - per i quali sono stati ricevuti titoli quotati a garanzia per un importo pari al valore di mercato dei titoli prestati - sono iscritti al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ed impegni figurano quelli che prevedono di consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati e di acquistare o vendere a termine valuta.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico

Gli interessi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza. Tra le plusvalenze realizzate trovano rilevanza anche i premi per vendita di opzioni esercitate nell'esercizio. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
Esistenze iniziali	55.218.735	5.565.882	60.784.617
Aumenti	9.951.196	723.161	10.674.357
Acquisti	9.951.196	723.161	10.674.357
Riprese di valore	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—
Altre variazioni	—	—	—
Diminuzioni	—	525.314	525.314
Vendite	—	—	—
Rettifiche di valore	—	525.054	525.054
<i>ammortamenti</i>	—	525.054	525.054
<i>svalutazioni durature</i>	—	—	—
Altre variazioni	—	260	260
Esistenze finali	65.169.931	5.763.729	70.933.660
Rivalutazioni totali	—	—	—
Rettifiche totali	228.543	2.345.807	2.574.350
<i>ammortamenti</i>	228.543	2.345.807	2.574.350
<i>svalutazioni durature</i>	—	—	—

La voce *Immobilizzazioni materiali* ha subito una variazione di 10,1 milioni per effetto di:

- acquisto in data 29/1/2004 per 1,8 milioni dell' immobile denominato "Chiesa di San Pietro in Monastero", sito in Verona;
- acquisto in data 11/11/2004 per 1,6 milioni di un immobile, sito a Belluno, Piazza Mercato, con utilizzo dei Fondi per le erogazioni, adibito a finalità istituzionali;
- acconti versati a fronte di contratti preliminari relativi ad investimenti immobiliari a carattere patrimoniale per complessivi 6,0 milioni;
- capitalizzazione per 0,5 milioni delle spese per interventi negli immobili di proprietà con particolare riferimento al compendio immobiliare denominato "Ex Magazzini Generali" sito in Verona e alla già citata "Chiesa di San Pietro in Monastero";
- acquisto di opere d'arte per un importo di 0,2 milioni e acquisto di altre immobilizzazioni per 0,5 milioni;
- ammortamenti dell'esercizio per 0,5 milioni.

Composizione della voce "Immobilizzazioni materiali"

	Costo storico al 31/12/2004	Consistenza del Fondo ammortamento	Totale
Immobili	32.358.420	228.543	32.129.877
Acconti su beni immobili strumentali	33.040.054	—	33.040.054
<i>Totale immobili</i>	<i>65.398.474</i>	<i>228.543</i>	<i>65.169.931</i>
Beni mobili d'arte	5.763.729	—	5.763.729
Beni mobili strumentali	2.345.807	2.345.807	—
Altri beni	—	—	—
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>8.109.536</i>	<i>2.345.807</i>	<i>5.763.729</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	73.508.010	2.574.350	70.933.660

Gli acconti per beni immobili si riferiscono a:

- acconti versati al Comune di Verona a fronte dell'impegno datato 18/09/2000 ad attribuire alla Fondazione terreni o immobili per un valore complessivo di 27,0 milioni, impegno garantito da fideiussione bancaria di 25,0 milioni. Il 31 gennaio 2005 è stato perfezionato con il Comune di Verona un contratto preliminare, condizionato all'approvazione del Consiglio Comunale, per l'acquisto di alcuni immobili, sia con finalità di investimento, relative alla realizzazione del progetto del "polo finanziario", sia per finalità istituzionali;
- acconti versati a fronte di contratti preliminari relativi ad investimenti immobiliari a carattere patrimoniale per complessivi 6,0 milioni.



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni al 31/12/2004

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria					
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	250.700.000	3,97	125.350.000	158.835.818
Altre partecipazioni					
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	63.309.049	1,00	31.654.525	268.314.479
RAS S.p.A.	Milano	13.150.397	1,96	7.890.238	219.855.924
Totale					647.006.221
<i>non quotate:</i>					
Altre partecipazioni					
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	Verona	257.492	49,85	257.492	7.488.658
ISC S.p.A.	Verona	8.239.791	100,00	8.239.791	11.740.251
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.270.634
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna	38.857	4,00	854.854	2.601.300
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.a.	Venezia	98.900	8,24	25.714	28.014
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	1.774.029	9.504.745
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.984.000	2,57	89.840.000	89.965.637
Aeroporti Vicentini S.p.A.	Vicenza	14	0,28	2.772	8.004
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Verona	2.250	0,15	162.675	1.139.069
Totale					123.746.312
TOTALE PARTECIPAZIONI					770.752.533

Una quota pari al 3,23% di azioni Unicredito Italiano è iscritta tra gli “strumenti finanziari non immobilizzati”, di cui il 2,66% ex conferimento e lo 0,57% acquisite sul mercato. La quota di azioni Unicredito Italiano complessivamente detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2004 è pari all'8,20%.

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2003)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>quoted:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria			
UniCredito Italiano S.p.A.	1.960.580.000	42.869.700	NO
Altre partecipazioni			
UniCredito Italiano S.p.A.	1.960.580.000	10.825.847	NO
RAS S.p.A.	554.342.000	—	NO
<i>non quoted:</i>			
Altre partecipazioni			
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	411.764	—	NO
ISC S.p.A.	-64.536	—	SI
Veronamercato S.p.A.	164.287	—	NO
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	1.518.894	—	NO
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	-2.535	—	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	3.346.444	88.701	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*	—	—	NO
Aeroporti Vicentini S.p.A.	-446.234	—	NO
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	19.144.740	15.008	NO

* Società costituita in forma di S.p.A. il 13/12/2003; primo esercizio al 31/12/2004

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale con l'obiettivo di mantenere integro il valore economico del Patrimonio.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse. In data 12/02/2004 l'assemblea di ISC S.p.A. ha modificato lo Statuto. Pertanto la società ha cessato di essere "società strumentale" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h) del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153. È previsto, peraltro, l'adeguamento della partecipazione entro i termini indicati dall'articolo 25 comma 2 del sopracitato Decreto Legislativo.

La partecipazione in ISC S.p.A. non è stata svalutata in quanto la perdita non è ritenuta durevole.



Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Strumentali	Totale
Esistenze iniziali <i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	653.574.497 <i>1.632.733.785</i>	111.085.347	10.230.651	774.890.495
Aumenti	518.750.902	12.879.320	—	531.630.222
Acquisti	518.750.902	2.648.669	—	521.399.571
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Altre variazioni	—	10.230.651	—	10.230.651
Diminuzioni	525.319.179	218.355	10.230.651	535.768.184
Vendite e rimborsi	—	218.355	—	218.355
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	525.319.179	—	—	525.319.179
Altre variazioni	—	—	10.230.651	10.230.651
Esistenze finali <i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	647.006.220 <i>1.538.318.132</i>	123.746.312	—	770.752.532

La variazione in aumento delle partecipazioni, pari a 531,6 milioni corrisponde:

- per 518,8 milioni agli acquisti di azioni Assicurazioni Generali, Unicredito Italiano non conferitaria e RAS; nel gennaio 2005 le azioni Unicredito sono state smobilizzate;
- per 2,6 milioni all'acquisto della partecipazione in Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, e ad ulteriori versamenti in conto futuri aumenti di capitale della società ISC S.p.A.;
- per 10,2 milioni alla riclassificazione della partecipazione della stessa ISC da società strumentale ad altre partecipazioni non quotate.

La variazione in diminuzione di 535,8 milioni corrisponde:

- per 525,3 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A avvenuto nel novembre 2004;
- per 0,2 milioni alla cessione della partecipazione in Verona Gestioni SGR;
- per 10,2 milioni alla già citata riclassificazione di ISC S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Assicurazioni Generali è stata riclassificata nel portafoglio non immobilizzato per mutate strategie di investimento.

In conformità a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo emanato dalle competenti Autorità in materia di redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie, si precisa che lo smobilizzo non ha prodotto effetti economici e patrimoniali sul bilancio di esercizio, derivanti dalla valutazione della suddetta partecipazione.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito quotati

Esistenze iniziali (valore di mercato delle esistenze iniziali)	—	0
Aumenti		591.533.841
Acquisti		591.533.841
Riprese di valore e rivalutazioni		—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		—
Altre variazioni		—
Diminuzioni		347.931.436
Vendite e rimborsi		—
Rettifiche di valore		—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		347.854.514
Altre variazioni		76.922
Esistenze finali (valore di mercato delle esistenze finali)	249.866.431	243.602.405

Il trasferimento al portafoglio non immobilizzato riguarda titoli acquistati nel corso dell'esercizio. I titoli smobilizzati sono stati venduti e sostituiti con altri titoli obbligazionari di pari rating e con rendimento lordo e vita residua superiore. Non ci sono stati effetti patrimoniali ed economici dovuti al trasferimento da un portafoglio all'altro.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito non quotati

Esistenze iniziali (valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)	—	0
Aumenti		59.576.702
Acquisti		59.536.789
Riprese di valore e rivalutazioni		—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		—
Altre variazioni		39.913
Diminuzioni		0
Vendite e rimborsi		—
Rettifiche di valore		—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		—
Altre variazioni		—
Esistenze finali (valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)	62.573.700	59.576.702

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così costituito al valore nominale:

- per 240,0 milioni da BTP a lungo termine (scadenza febbraio 2015)
- per 60,0 milioni da obbligazioni emesse da primaria banca italiana, sempre con scadenza a lungo termine.

Le "altre variazioni" si riferiscono alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	21.667.969
Aumenti	11.571.208
Richiami	11.571.208
Rivalutazioni	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—
Diminuzioni	5.978.765
Vendite e rimborsi	2.395.295
Svalutazioni	3.583.470
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—
Esistenze finali	27.260.412

Gli aumenti della voce *Immobilizzazioni finanziarie – altri titoli* sono riferiti ai versamenti effettuati dalla Fondazione nei confronti dei fondi chiusi di *private equity* “Fondamenta”, e alle sottoscrizioni di due ulteriori Fondi, “Clessidra Capital Partners”, gestito da Clessidra SGR e “Cangrande” gestito da Verona Gestioni SGR. Per quest’ultimo, essendo venute meno le ragioni che lo avevano istituito, ne ha disposto la messa in liquidazione non appena ottenuta la preventiva autorizzazione.

Le svalutazioni riguardano l’adeguamento prudenziale al valore delle quote al 31 dicembre 2004, come segnalato dal gestore “State Street Global Investment” e considerato durevole.

Sono state inoltre effettuate due ulteriori svalutazioni:

- per 1,0 milioni come ulteriore svalutazione prudenziale del Fondo Fondamenta,
- per 1,2 milioni in dipendenza della liquidazione del Fondo Cangrande.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		308.710.973
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>934.567.922</i>	
Aumenti		1.141.195.974
Acquisti		573.792.097
Riprese di valore e rivalutazioni		393.927
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		525.319.112
Altre variazioni		41.690.838
Diminuzioni		584.290.124
Vendite e rimborsi		583.786.750
Rettifiche di valore		503.375
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		—
Altre variazioni		—
Esistenze finali		865.616.822
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>1.613.699.945</i>	

La variazione in aumento degli *strumenti finanziari quotati: titoli di capitale* pari a 1.143,9 milioni corrisponde:

- per 573,8 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 0,4 milioni a riprese di valore a rettifica di svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi, dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato riferito a titoli quotati;
- per 525,3 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Assicurazioni Generali;
- per 41,7 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione di 587,0 milioni corrisponde:

- per 583,8 milioni alle vendite effettuate nell'esercizio;
- per 0,5 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato riferito a titoli quotati.

Azioni della Società conferitaria (inclusa nel portafoglio non immobilizzato)

	numero	31/12/2004	prezzo medio
Esistenze iniziali (valore di mercato delle esistenze iniziali)	167.944.077	106.404.208 727.197.853	0,6336 4,3300
Aumenti	0	0	
Altre variazioni			
· plusvalenze a patrimonio	—	—	
· plusvalenze a conto economico	—	—	
Diminuzioni	0	0	
Vendite azioni conferitaria	—	—	
Esistenze finali (valore di mercato delle esistenze finali)	167.944.077	106.404.208 705.365.124	0,6336 4,2000

Le azioni della società Bancaria Conferitaria non sono state movimentate nel corso dell'esercizio.

Nel complesso al 31 dicembre 2004 la Fondazione deteneva pertanto n. 517.963.223 azioni Unicredito Italiano di cui n. 314.009.049 azioni, pari al 4,97% del capitale sociale, iscritte tra le "immobilizzazioni finanziarie" e n. 203.954.174 azioni, pari al 3,23% iscritte tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati". La quota di azioni Unicredito Italiano complessivamente detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2004 era pari all'8,20%.

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali (valore di mercato delle esistenze iniziali)	1.914.042.399	1.912.541.360
Aumenti		2.944.864.598
Acquisti		2.579.623.582
Riprese di valore e rivalutazioni		150.245
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		347.854.514
Altre variazioni		17.236.257
Diminuzioni		3.458.739.745
Vendite e rimborsi		3.457.868.437
Rettifiche di valore		871.308
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		—
Altre variazioni		—
Esistenze finali (valore di mercato delle esistenze finali)	1.399.337.220	1.398.666.213

La variazione in aumento degli *strumenti finanziari quotati: titoli di debito* di 2.944,9 milioni corrisponde:

- per 2.579,6 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 0,2 milioni a riprese di valore a rettifica di svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi, dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato riferito a titoli quotati;
- per 347,9 milioni al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di titoli acquistati nel corso dell'esercizio;
- per 17,2 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione degli *strumenti finanziari quotati: titoli di debito* di 3.578,7 milioni corrisponde:

- per 3.457,9 milioni alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio;
- per 0,9 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato riferito a titoli quotati.



Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali <i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	31.500.250	31.462.754
Aumenti		930
Acquisti		—
Riprese di valore e rivalutazioni		930
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		—
Altre variazioni		—
Diminuzioni		1.000.000
Vendite e rimborsi		999.910
Rettifiche di valore		—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		—
Altre variazioni		90
Esistenze finali <i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	30.530.000	30.463.684

La variazione in diminuzione di 1,0 milioni corrisponde ai rimborsi dell'esercizio.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E RATEI E RISCONTI

Crediti

	31/12/2004
Finanziamento a Società controllata	4.600.000
Crediti verso l'Erario	2.903.012
Crediti per partite diverse	1.439.394
Totale	8.942.406

Il finanziamento soci si riferisce ad un apporto infruttifero a vista a favore di ISC S.p.A.

I crediti verso l'Erario ricomprendono acconti Ires per 2,0 milioni, acconti Irap per 0,1 milioni e ritenute subite su dividendi per 0,8 milioni.

A partire dall'esercizio 2004 non sono più previsti crediti di imposta su dividendi.

Disponibilità liquide

	31/12/2004
Cassa contante	1.129
C/c banche	128.321.498
Pronti contro termine con banche	—
Totale	128.322.627

Le altre attività, pari a 8,0 milioni, rappresentano gli importi pagati dalla Fondazione nell'ambito di contratti di acquisto di opzioni put su azioni detenute. Tali premi sono da intendersi "sospesi" fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi potranno divenire componenti rettificativi del ricavo delle attività cedute se le opzioni saranno esercitate, o "oneri finanziari" se saranno abbandonate.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2004
Ratei relativi a:	9.538.639
Pronti contro termine con banche e prestito titoli	—
Interessi maturati su titoli di proprietà	9.538.639
Risconti relativi a:	97.724
Oneri amministrativi	7.066
Ritenute anticipate su titoli di proprietà	90.658
Totale	9.636.363

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Plusvalenze	Accantonamenti alla riserva	Saldi al 31/12/2004
Fondo di dotazione	1.017.599.829	—	—	—	1.017.599.829
Riserva da donazioni	36.152	53.529	—	—	89.681
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.737.126.754	—	—	—	1.737.126.754
Riserva obbligatoria	137.267.026	—	—	41.373.573	178.640.599
Altre riserve previste dalla legge o dall'autorità di Vigilanza	27.217.882	—	—	19.378.807	46.596.689
Avanzo residuo di esercizio	0	—	—	—	0
Totale	2.919.247.643	53.529	0	60.752.380	2.980.053.552

L'incremento della voce "Donazioni ricevute" si riferisce a opere d'arte donate alla Fondazione da noti artisti veronesi.

L'accantonamento alla voce "Altre riserve previste dalla legge o dall'autorità di Vigilanza" fa riferimento all'accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio ed è pari al 9,4% dell'avanzo dell'esercizio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

	31/12/2004
Esistenze iniziali	162.200.712
<i>meno:</i>	
· Utilizzo del fondo di stabilizzazione	13.850.000
<i>più:</i>	
· Accantonamento dell'esercizio	13.850.000
Esistenze finali	162.200.712

Il *Fondo di stabilizzazione* è stato utilizzato per fare fronte all'impegno all'acquisto di immobili da utilizzare per gli scopi istituzionali.

L'accantonamento previsto è pari all'utilizzo nell'esercizio, con lo scopo di mantenere inalterato l'importo del Fondo.

Fondi per le erogazioni

	31/12/2004
Esistenze iniziali	127.564.804
<i>meno:</i>	
· Impegni di erogazione pluriennali di competenza dell'esercizio	30.802.170
· Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	102.176.572
· Trasferimenti al Fondo per gli interventi diretti	500.000
<i>più:</i>	
· Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	—
· Accantonamento dell'esercizio	121.011.280
· Trasferimenti dal Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali	13.850.000
· Storni di delibere	—
Esistenze finali	128.947.342

Gli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio rappresentano la quota di competenza dell'esercizio degli impegni di erogazione pluriennale definiti dal DPP.

Gli utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio sono pari a 102,2 milioni.

L'importo relativo a trasferimenti da altri fondi corrisponde al citato utilizzo del "Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali".

L'accantonamento dell'esercizio risulta in linea con quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2005.

Fondi per gli interventi diretti

	31/12/2004
Esistenze iniziali	0
<i>più:</i>	
· Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
· Accantonamento dell'esercizio	0
· Trasferimenti dal Fondo erogazioni	500.000
<i>meno:</i>	
· Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	500.000
· Riclassificazione interventi diretti	—
Esistenze finali	0

Il "Fondo per gli interventi diretti" è stato utilizzato per far fronte ad iniziative di carattere editoriale e per manifestazioni musicali.

Altri fondi

	31/12/2004
Esistenze iniziali	42.349.587
<i>meno:</i>	
· Utilizzi	—
<i>più:</i>	
· Donazioni ricevute	—
· Accantonamenti al fondo partecipazioni in società strumentali	—
· Accantonamenti per immobili istituzionali	1.560.000
Esistenze finali	43.909.587

La voce "Altri Fondi" è quasi integralmente attribuibile al Fondo immobili istituzionali. L'accantonamento pari a 1,6 milioni si riferisce all'acquisto di un immobile sito a Belluno in Piazza Mercato, adibito a finalità istituzionali.

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

	31/12/2004
Esistenze iniziali	1.317.501
<i>meno:</i>	
· Utilizzi dell'esercizio	832.501
<i>più:</i>	
· Accantonamenti di competenza dell'esercizio	540.000
Esistenze finali	1.025.000

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2004
Esistenze iniziali	121.636
<i>meno:</i>	
· Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	47.386
<i>più:</i>	
· Accantonamenti di competenza dell'esercizio	86.512
Esistenze finali	160.762

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Le erogazioni deliberate

	31/12/2004
Esistenze iniziali	151.326.381
<i>meno:</i>	
· Erogazioni effettuati nell'esercizio (pagamenti)	41.698.517
· Storni di delibere assunte	—
<i>più:</i>	
· Utilizzo del fondo erogazioni per deliberazioni assunte	102.176.572
· Utilizzo del fondo erogazioni per impegni di erogazioni pluriennali di competenza	30.802.170
Esistenze finali	242.606.606

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

	31/12/2004
Esistenze iniziali	40.639.491
<i>meno:</i>	
· Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	3.037.823
<i>più:</i>	
· Accantonamenti di competenza dell'esercizio	11.032.953
Esistenze finali	48.634.621

Determinazione del "Fondo per il volontariato"

Parametro di riferimento	165.494.291
Accantonamenti al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	11.032.953
Totale accantonamento	11.032.953

Determinazione erogazione minima

Reddito	217.928.697
- Costi di funzionamento	-8.848.077
- Oneri fiscali	-2.212.756
Avanzo di esercizio	206.867.864
- Riserva obbligatoria (20%)	-41.373.573
Parametro di riferimento	165.494.291
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	82.747.146



I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>Debiti</i>	31/12/2004
Debiti verso fornitori	1.562.938
Debiti verso l'Erario	2.530.375
· Per imposte di competenza dell'esercizio	2.219.670
· Per ritenute effettuate	310.705
Debiti diversi	895.469
Premi incassati per opzioni da esercitare	8.160.602
Effetti da valutazione di impegni e contratti derivati	1.100.000
Totale	14.249.384

I debiti verso l'erario relativi alle imposte di competenza dell'esercizio sono quasi totalmente fronteggiati dai crediti verso l'erario nella voce "Crediti".

I premi incassati per opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni call su azioni detenute. Tali premi, appostati nella voce "Debiti" sono da intendersi "sospesi" fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi potranno divenire componenti accessori del ricavo delle attività cedute se le opzioni saranno esercitate, o "proventi finanziari" se saranno abbandonate.

La voce "ratei e risconti passivi" si riferisce esclusivamente a ratei su spese amministrative.

I CONTI D'ORDINE

La voce "Beni di terzi" ricomprende beni di proprietà di terzi presso di noi in comodato.

Beni presso terzi

	31/12/2004
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	263.854
Arredi in comodato presso terzi	89.155
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	2.155.431.806
Titoli di proprietà presso terzi in prestito	10.300.000
Totale	2.166.084.815

Tra le "Garanzie ricevute" iscritte per 307,2 milioni, l'importo di 282,2 milioni corrisponde a valori mobiliari quotati depositati in dossier intestati alla Fondazione a fronte di attività di "prestito titoli" di importo corrispondente. Quanto a 25,0 milioni si evidenzia la fideiussione prestata da una banca primaria a garanzia della prestazione del Comune di Verona (vedi sezione "Immobilizzazioni materiali").

La voce “Garanzie e impegni” pari a 1.079,8 milioni si riferisce a impegni per titoli da consegnare per 1.021,8 milioni, a impegni per titoli da ricevere per 3,3 milioni e ad impegni per immobili da acquistare per 54,7 milioni.

La voce “Impegni di erogazione” al 31/12/2004 rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future in linea con il Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il 22 ottobre 2004.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione posseduta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli Enti beneficiari, è così ripartito:

	importo
anno 2005	33.241.280
anno 2006	42.863.406
anno 2007	22.800.000
anno 2008	10.000.000
Totale	108.904.686

La voce “Fondi di dotazione di fondazioni” pari a 15,5 milioni rappresenta le quote sottoscritte nei fondi di dotazione di altre fondazioni.

La voce “Impegni per sottoscrizione fondi” si riferisce a fondi mobiliari di *private equity* (Fondamenta e Clessidra) ed immobiliari chiusi (Mediolanum Property) con un programma di sottoscrizioni totali pari a 500,4 milioni , di cui 39,5 milioni già richiamati.

Si tratta di impegni per investimenti finanziari nell'ambito delle politiche di diversificazione del Patrimonio.

È ricompreso anche l'impegno pari a 198,0 milioni relativo al Fondo Cangrande, del quale Verona Gestioni SGR ha disposto la messa in liquidazione come evidenziato nella sezione riguardante le “Immobilizzazioni finanziarie”.

La Fondazione ha in essere i seguenti ricorsi fiscali:

- periodo d'imposta 01/09/95-31/08/96: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per euro 4,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- periodo d'imposta 01/09/96-31/08/97: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per euro 11,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- ricorso relativo all'esonero dall'assoggettamento alle ritenute d'acconto sui dividendi ex art.10 L. 1745/1962 con relativo credito richiesto a rimborso in occasione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1996/1997 per euro 3,5 milioni;
- istanza di rimborso relativa all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP versata per 0,7 milioni, imposta in contrasto con l'articolo 33 della sesta direttiva CEE, n. 77/38/8/CEE del 17/05/1977.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il “risultato delle gestioni patrimoniali individuali” pari a 52.034 euro si riferisce ad un ulteriore accredito di competenze di liquidazione relative a una gestione patrimoniale già estinta nel corso del 2002.

I DIVIDENDI E I PROVENTI ASSIMILATI

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2004
a) Da società strumentali	—
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	62.265.122
· Dividendi su partecipazione Unicredito Conferitaria	42.869.700
· Dividendi su altre partecipazioni	19.395.422
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	55.425.054
· Dividendi su azioni Unicredito Conferitaria	28.718.437
· Altri dividendi	26.706.617
· Altri proventi	—
Totale	117.690.176

A partire dal presente esercizio i dividendi non comprendono più crediti di imposta.

GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi assimilati

	31/12/2004
Su crediti verso banche	2.207.644
Su titoli di debito	47.541.743
Altri interessi attivi	22.266
Totale lordo	49.771.653
Ritenute subite alla fonte	-6.688.603
Totale	43.083.050

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2004
Svalutazioni	2.474.683
Titoli di debito	871.309
Titoli di capitale	503.375
Impegni e contratti derivati	1.100.000
Su valute estere	—
Riprese di valore	545.101
Titoli di debito	151.174
Titoli di capitale	393.927
Totale	1.929.582

Le svalutazioni si riferiscono all'allineamento al valore di mercato, inferiore al costo, di titoli azionari e obbligazionari detenuti con finalità di *trading*.

Le riprese di valore si riferiscono all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, a rettifica di svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2004
Titoli di debito	18.497.179
Titoli di capitale	41.690.839
Contratti derivati	3.178.725
Differenze in cambi	-40
Totale	63.366.703
Ritenute subite alla fonte	-1.261.012
Totale	62.105.691

La voce "Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" pari a 3,6 milioni si riferisce esclusivamente a fondi chiusi, come già specificato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli".

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2004
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	456.124
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	1.024.155
c) Commissioni di negoziazione	—
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.387
Totale	1.483.666

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Altri proventi

	31/12/2004
Recupero spese per personale distaccato	128.387
Fitti attivi	104.356
Recuperi e rimborsi vari	1.286.698
Totale	1.519.441

Nella voce *recupero spese per personale distaccato* sono ricompresi anche i compensi ricevuti a fronte della partecipazione di dipendenti a Consigli di Amministrazione di altre Società o Enti.

Oneri amministrativi

	31/12/2004
a) Compensi per rimborsi organi statutari	1.822.985
b) Per il personale	3.198.447
c) Per consulenti e collaboratori esterni	515.981
d) Per servizi	2.223.318
e) Ammortamenti	525.054
f) Accantonamenti	—
g) Altri oneri	562.292
Totale	8.848.077

Proventi straordinari

	31/12/2004
Indennità e risarcimenti assicurativi	1.600
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	474.552
Totale	476.152

La voce *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* è dovuta prevalentemente ad imposte prudenzialmente accantonate nell'esercizio precedente e che, successivamente ad interpello all'Amministrazione Finanziaria, sono risultate non dovute.

Imposte e tasse

	31/12/2004
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	2.175.045
IRES	1.982.391
Imposta sostitutiva	—
IRAP	192.654
Imposte versate nell'esercizio	37.711
ICI	30.169
Tassa rifiuti solidi urbani	6.447
Altre imposte e tasse	1.095
Totale imposte a carico dell'esercizio	2.212.756

Deteminazione delle imposte a carico dell'esercizio

	31/12/2004
Crediti per acconti IRES	1.980.835
Crediti per acconti IRAP	148.909
Ritenute subite su dividendi	773.268
Riconciliazione con voce crediti della nota integrativa	2.903.012
IRES di competenza	2.032.892
Imposte sostitutive	—
IRAP di competenza	186.778
Ritenute d'acconto	310.705
Riconciliazione con voce debiti della nota integrativa	2.530.375
Raccordo con il conto economico:	
Voce imposte e tasse di conto economico	-2.212.756
Imposte e tasse assolte durante l'esercizio	-37.711
Imposte da dichiarazione dei redditi	-2.175.045
Credito verso l'erario	2.903.012
Imposte a credito in dichiarazione dei redditi	727.967

La normativa fiscale per il 2004 ha subito notevoli cambiamenti rispetto all'esercizio precedente. Queste le principali modifiche:

- l'IRPEG è stata sostituita dall'IRES;
- è stata abolita l'agevolazione del 50% sull'aliquota IRES che passa quindi da 16,5% al 33%;
- è stato abolito il credito di imposta sui dividendi;
- i dividendi per il 95% dell'importo sono esenti da IRES; il restante importo del 5% è ora soggetto all'imposta IRES ad aliquota piena e alla ritenuta d'acconto del 12,5%;
- le plusvalenze su partecipazioni qualificate sono soggette a IRES per il 40% del loro ammontare e non sono più soggette a sostitutiva del 27%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Numero dei dipendenti

Il personale della Fondazione al 31/12/2004 ricomprende:

- n. 5 dirigenti;
- n. 11 quadri;
- n. 22 impiegati
(di cui 4 distaccati totalmente o parzialmente presso altre società o enti);
- n. 1 collaboratore a tempo determinato.

Attività riguardanti l'organizzazione della Fondazione

Nel corso del 2004, si è dato avvio ad un processo riorganizzativo delle strutture interne della Fondazione definendo anche un nuovo presidio per la rilevazione dei fatti amministrativi e contabili, realizzando con ciò pienamente le previsioni dell'articolo 5 del decreto legislativo 153/1999 in merito alla separatezza della gestione del patrimonio dalle altre attività. In particolare è stata istituita, successivamente, la Divisione Amministrazione e Controllo nel cui ambito operano le funzioni di Contabilità e Bilancio, Controllo di Gestione, Risk Management e Logistica precedentemente presenti all'interno della Direzione delle Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Nell'aprile 2004 è stato inoltre emanato un codice deontologico rivolto al personale della Fondazione. Tale codice ribadisce l'assoluto carattere di riservatezza di tutte le informazioni, finanziarie e non, delle quali si può venire a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività. Nel contempo viene posto risalto al comportamento etico diretto ad evitare la promozione di interessi propri o di terzi mediante l'utilizzo e la diffusione di informazioni connesse in particolare all'attività finanziaria della Fondazione. Il modello organizzativo consente un ulteriore rafforzamento della *Governance* della Fondazione per il miglior svolgimento delle attività e degli impegni verso il territorio. Infine, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha istituito l'ufficio "Consulenza agli stakeholders". La nuova funzione si configura come una consulenza offerta agli interlocutori per favorire la comprensione della "mission" della Fondazione nel suo complesso e nei singoli programmi, così come definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Gli Amministratori e i sindaci: i compensi

	n.	31/12/2004
a) componenti organo di indirizzo	32	626.297
b) componenti organo di amministrazione	9	1.045.125
c) componenti organo di controllo	3	151.563
Totale	44	1.822.985

Privacy

Nel corso del 2004 è stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza.



ALLEGATI DI BILANCIO

Prospetto dei flussi di cassa

L'andamento dei mercati

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA

31/12/2004

Fonti

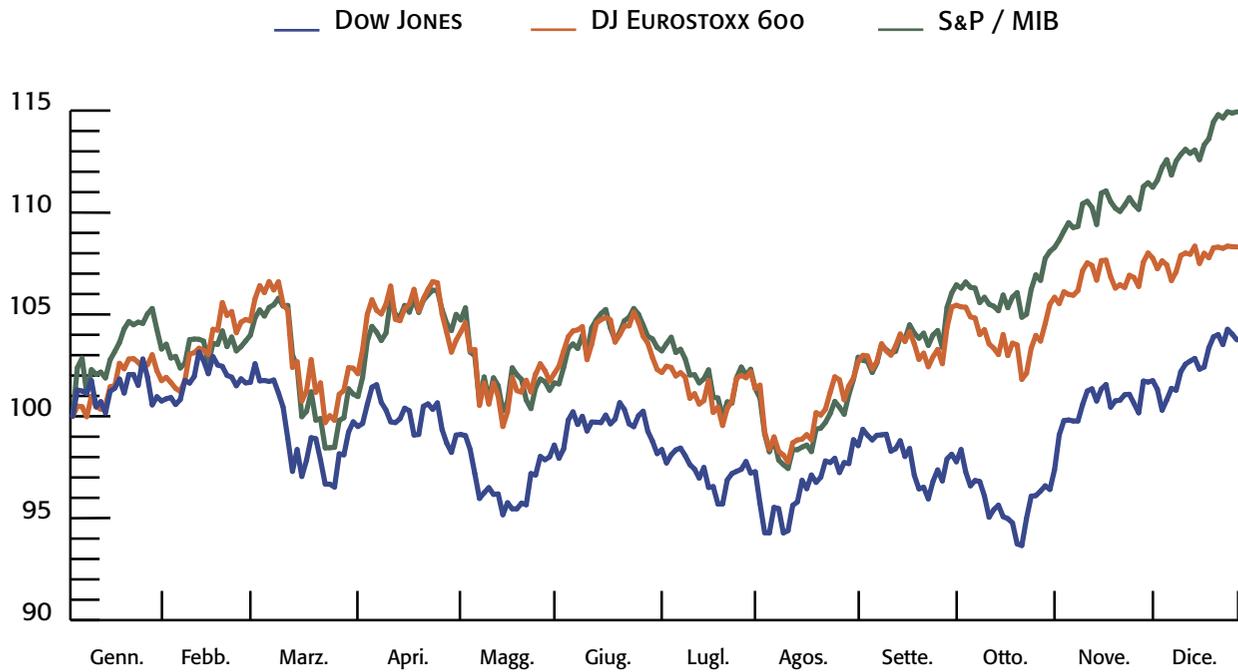
Disponibilità liquide iniziali	379.375.148
Accantonamenti per interventi diretti	221.251
Decremento attività	12.442.516
Accantonamenti per le erogazioni	121.011.280
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	13.850.000
Accantonamenti per il volontariato	11.032.953
Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	1.929.582
Ammortamenti	525.054
Incremento del patrimonio	60.805.909
Totale	601.193.693

Impieghi

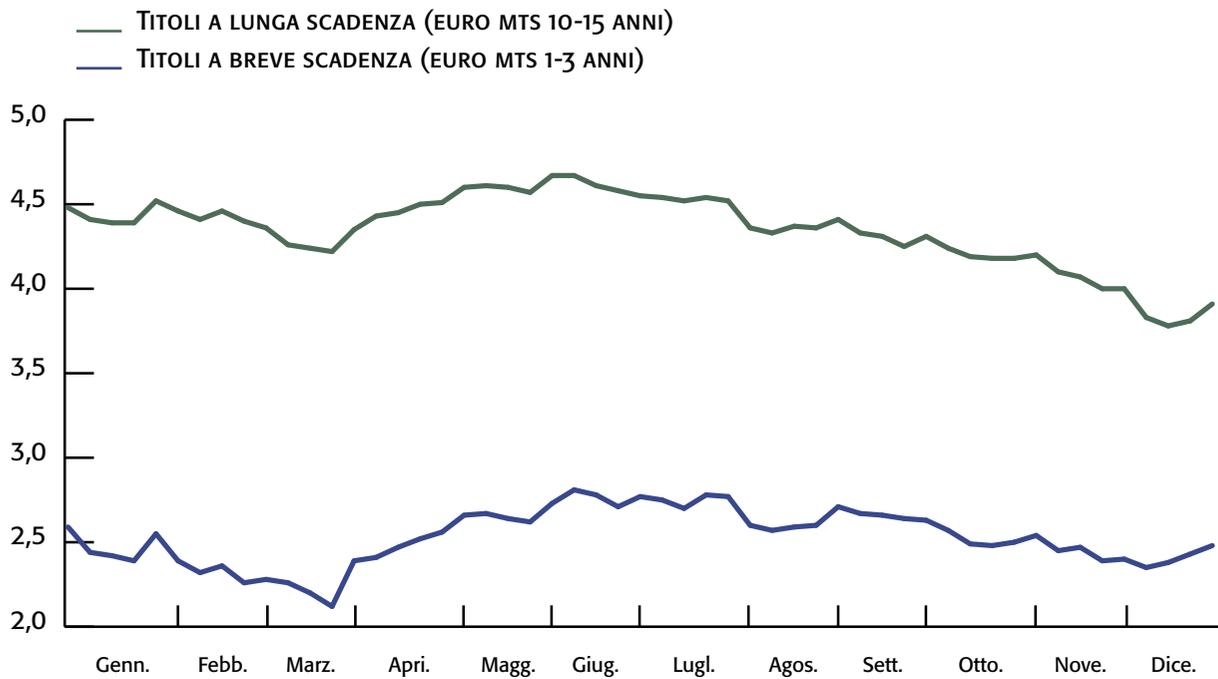
Erogazioni effettuate	42.419.768
Utilizzo fondo per il volontariato	3.037.823
Investimenti per immobilizzazioni materiali	9.114.097
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	304.633.589
Investimenti degli strumenti finanziari non immobilizzati	43.961.215
Decremento passività	69.704.574
Disponibilità liquide finali	128.322.627
Totale	601.193.693

L'ANDAMENTO DEI MERCATI

MERCATI AZIONARI



RENDIMENTO TITOLI OBBLIGAZIONARI





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che trova raccordo con le risultanze contabili, presenta un Attivo di euro 3.621.807.909, un Patrimonio netto di euro 2.980.053.552, Conti d'ordine per euro 4.138.400.768 e un Avanzo dell'esercizio di euro 206.867.864 – prima degli accantonamenti previsti sull'avanzo dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale – ed è stato comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto con i contenuti previsti per le fondazioni bancarie dall'articolo 9 del D.Lgs. 153/99 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche in questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica emanato per la formazione del bilancio 2000.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro ed è corredato dei valori del bilancio al 31 dicembre 2003 per consentire la comparazione tra i due esercizi. Comprende la nota integrativa e gli allegati di bilancio nei quali sono espressi gli elementi idonei a fornire un'adeguata informativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ricordiamo che in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente ai collegi sindacali delle società per azioni quotate in Borsa restando affidato alla Società di revisione, incaricata dal Consiglio Generale, il controllo contabile oltre alla revisione, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, del bilancio dell'esercizio.

Lo Statuto della Fondazione ha formato oggetto di una proposta di modifica, approvata dal Consiglio Generale in data 25 febbraio 2005, la cui efficacia è subordinata al parere dell'Autorità di Vigilanza e che concerne riformulazioni lessicali più appropriate di disposizioni statutarie vigenti o recepimento di mutamenti legislativi sopravvenuti.

In conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 58/98 in materia di società quotate ed alle Comunicazioni della CONSOB in materia di contenuti della Relazione del Collegio Sindacale e di controlli dallo stesso operati, Vi segnaliamo quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:
 - a. L'assunzione di impegni di erogazione per nuovi Progetti Pluriennali, per 15,1 milioni di euro, che comporta impegni residui, per gli esercizi futuri, pari a 108,9 milioni di euro dedotta la quota imputata all'esercizio 2004, pari a 30,8 milioni

di euro. Gli impegni residui sono ampiamente coperti dal Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali. Quest'ultimo ascende infatti a 162,2 milioni di euro, comprendendo la quota di cui viene proposto l'accantonamento, dal Consiglio di Amministrazione, sull'avanzo di bilancio 2004.

- b. L'assunzione di delibere di erogazione, in conformità con i contenuti del Documento Programmatico Previsionale del 2004, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2003, per 102,7 milioni di euro per attività ordinaria.
- c. Il credito, nei confronti del Comune di Verona, per la somma di 27,0 milioni di euro, a titolo di acconto, a fronte dell'impegno, garantito da fideiussione bancaria di 25,0 milioni di euro, di attribuire alla Fondazione terreni ed immobili per lo stesso ammontare. Rispetto a questa posizione si sottolinea quanto evidenziato nella nota integrativa sul bilancio e precisamente la conclusione, il 31 gennaio 2005, di un contratto preliminare, condizionato all'approvazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto l'acquisto di beni immobili con finalità di investimento e per il perseguimento di finalità istituzionali.
- d. Il versamento, a titolo di acconto, della somma di 6,0 milioni di euro nel contesto di contratti preliminari relativi all'acquisto di beni immobili con finalità di investimento, per complessivi 60,8 milioni di euro.
- e. L'acquisto, nel corso del 2004, di immobili destinati a finalità istituzionali per 3,4 milioni di euro di cui 1,8 milioni per la "Chiesa di San Pietro in Monastero" in Verona e 1,6 milioni per la ex sede del Monte di Pietà di Belluno. Quest'ultimo investimento è stato realizzato utilizzando risorse rivenienti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali.
- f. La conclusione di contratti preliminari per l'acquisto di immobili da utilizzare per scopi istituzionali per complessivi 12,3 milioni di euro con impegno di risorse rivenienti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali per lo stesso importo.

L'attività di gestione degli attivi finanziari è stata rivolta al raggiungimento degli obiettivi economici definiti per assicurare il mantenimento dell'attività erogativa a livelli adeguati. Al fine di monitorare in via antecedente, concomitante e consuntiva, il rischio di mercato connesso all'attività di gestione finanziaria, la Fondazione ha istituito, nel 2004, la funzione di *Risk Management* ed il Controllo di Gestione.

Le operazioni effettuate nel corso del 2004 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali. Le operazioni con la società controllata ISC S.p.A. sono, a nostro giudizio, congrue e coerenti agli interessi della Fondazione.
3. *Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate* – Nessuna segnalazione.
4. Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della Società incaricata KPMG S.p.A.; al completamento delle procedure è previsto il rilascio di un giudizio senza rilievi.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce.

6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio esposti.
7. Alla Società di Revisione KPMG S.p.A. è stato conferito, nel 2004, l'incarico di formulare un parere di congruità, con un compenso di euro 80.000.
8. *Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi* - Nessuna segnalazione.
9. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di Legge e dello Statuto ed in conformità ad essi sono stati tenuti i comportamenti successivi.
10. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2004, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di sei, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di quattordici, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la ordinaria attività, numero dodici riunioni collegiali.
11. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le fondazioni bancarie. In particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state assunte previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.
Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 Novembre 2000 e successive integrazioni approvato con delibera del Consiglio Generale.
12. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni raggiunte ed all'attività concretamente svolta nonché la continuità con cui vengono adottate le misure di adeguamento alle esigenze, in continua evoluzione, della Fondazione.
Nel corso del 2004 è stata istituita la funzione di consulenza agli *Stakeholders* divenuta operativa negli ultimi mesi dell'esercizio. Successivamente è stata istituita la Divisione Amministrazione e Controllo, separandola dalla Direzione Attività Patrimoniali e Finanziarie, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 153/99.
13. Il servizio di *Internal Audit* è stato mantenuto, nel corso del 2004, a livelli adeguati per assicurare il monitoraggio delle procedure amministrative e, rispetto all'attività istituzionale, delle procedure volte a definire criteri oggettivi di valutazione delle domande, la completezza della documentazione raccolta, la verifica nell'impiego delle risorse finanziarie da parte dei soggetti beneficiari, il grado di efficacia delle erogazioni effettuate, rispetto alle finalità istituzionali.
14. Il sistema di controllo interno, il sistema amministrativo-contabile e le procedure informatiche poste in essere per la produzione delle informazioni necessarie per l'attività di controllo risultano adeguati e regolarmente aggiornati e funzionanti. Essi forniscono in maniera affidabile una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, come è emerso nel corso della periodica attività di verifica attuata utilizzando anche le risultanze dell'attività di revisione contabile svolta dalla Società incaricata.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs. 58/98 la Fondazione ha impartito alla società controllata ISC S.p.A. adeguate istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avvenuti con la Società incaricata della revisione contabile

ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, D.Lgs. 58/98.

17. Non sussistono le condizioni per la segnalazione di questo punto concernente l'adesione delle società quotate al codice di autodisciplina.
18. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che ai sensi dell'articolo 3, lett. d) D.Lgs. n. 153/99 e successive modifiche, comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza ed in particolare, per quanto attiene cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione. L'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
19. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge ed in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n. 266/91. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta sostanzialmente allineata a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2005 approvato dal Consiglio Generale del 22 ottobre 2004 e compatibile con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e, quindi, delle condizioni volte ad assicurare un'adeguata redditività futura.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2004 con gli allegati, insieme alla Relazione sulla gestione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2004 della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Esprime, infine, un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia e la stima accordate, al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione per il coinvolgimento e l'attenzione manifestati ed a tutto il personale della struttura per la collaborazione e la disponibilità.

Verona, 4 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

Umberto Bagnara – *Presidente*

Dario Semenzato – *Sindaco*

Stefano Romito – *Sindaco*



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Corso Cavour, 39
37121 VERONA VR

Telefono 045 8062111
Telefax 045 8015313
e-mail: it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2004.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Verona, 4 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio



KPMG S.p.A., an Italian limited liability (share capital) company,
is a member firm of KPMG International, a Swiss association.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia
Brescia Catania Como Forlì Genova Padova Palermo Perugia
Napoli Novara Padova Palermo Perugia Perugia
Pescara Roma Torino Trento Trieste Udine Varese Verona

Sezione per azioni
Capitale sociale Euro 2.222.014.000,00
Registro Imprese Milano e Codice Pratica
n. 20779800159
R.P.A. Milano n. 012907
Part. IVA 02709600159
Sede legale: Via 1904 Pavesi, 25 - 37121 Verona VR

